

Bilancio di Sostenibilità

SDI S.p.A.

Dati Anno 2024

REV	DATA	REDAZIONE: Resp. Sistema Ambientale	VERIFICA: Direttore Generale	APPROVAZIONE: Presidente CdA
01	22/08/2025	G. Ponticelli	A. Peraboni	M. Bosi

Elenco delle revisioni

REV	DATA	REDATTORE	BREVE DESCRIZIONE
00	12/06/2025	Giulia Ponticelli	Prima emissione
01	22/08/2025	Giulia Ponticelli	Corretta l'omissione della indicazione del peso del rifiuto <i>Carta e cartone, codice 200101</i>

Indice

1.	Introduzione	5
1.1	Lettera agli Stakeholder	5
1.2	La scelta del Bilancio di Sostenibilità	6
1.3	Il nostro impegno per la sostenibilità	6
1.4	Nota metodologica e riferimenti	12
2.	Experience	13
2.1	Mission e Vision	13
3.	I nostri prodotti e servizi	14
3.1	Industrie	14
3.2	Prodotti e sistemi	16
3.3	Servizi	16
3.4	Mercati Serviti	17
3.5	La nostra storia	18
3.6	Attività di Ricerca e Sviluppo	22
3.7	Marchi e licenze	22
4.	Governance e Assetto Organizzativo	24
4.1	Modello di Governance	24
4.2	Sistemi di Gestione	28
4.3	Compliance normativa e contrasto alla corruzione	29
4.3.1	Codice Etico	29
4.3.2	Contrasto alla Corruzione	29
5.	Protezione delle informazioni	32
6.	Dipendenti	34
6.1	Creare un ambiente lavorativo inclusivo e collaborativo	35
6.2	Salute e sicurezza sul lavoro	40
6.2.1	Salute e sicurezza tutti i giorni	40
6.2.2	Ascoltare per crescere: Questionario interno per i Dipendenti di SDI	44
6.3	Benefit aziendali	46

6.4	Smart working	47
7.	Sviluppo delle competenze in SDI	48
8.	Tutela dell'ambiente	53
8.1	Emissioni di Gas ad effetto serra	57
8.2	La gestione dei rifiuti	61
9.	La nostra Supply-Chain	64
9.1	Sensibilizzazione della Supply Chain alle tematiche ESG	67
10.	Iniziative e rapporti con la collettività e la comunità locale	71
11.	Performance economica	74
11.1	Valore economico: sia direttamente generato che direttamente distribuito	75

1. Introduzione

1.1 Lettera agli Stakeholder

[GRI 2-22]

Ieri, Oggi e Domani

Cari stakeholder,

quanta strada è stata percorsa dal 1973, anno di fondazione di SDI. Immutata, invece, è rimasta la convinzione che innovazione tecnologica e continuo miglioramento delle competenze abbiano un senso solo se accompagnati da saldi **principi morali**. A tale convinzione si è aggiunta nel tempo la decisione di migliorare l'organizzazione aziendale non solo con le proprie forze, ma anche avendo **riferimenti internazionali**. Da ciò derivano le certificazioni dei Sistemi di Gestione aziendali via via ottenuti.

Sarebbe impensabile ormai non mantenere le certificazioni del Sistema di Gestione Qualità (ISO 9001), del Sistema di Gestione Ambientale (ISO 14001), del Sistema di Gestione Salute e Sicurezza (ISO 45001) e del Sistema di Gestione per la Sicurezza delle Informazioni (ISO 27001): esse sono parte integrante della cultura aziendale e quindi del lavoro quotidiano.

Dal 2021 si è evidenziata la necessità di documentare (sia a fine interni che esterni) quello che era già nel DNA aziendale: alla naturale attenzione per gli aspetti economici-finanziari - tipica di ogni azienda che intenda creare lavoro e sviluppo - si affiancano gli **obiettivi Ambientali, Sociali e di Governance (ESG)**.

L'impegno ambientale ha portato più di recente a **quantificare le emissioni di GHG** (gas a effetto serra) conseguenti alla attività aziendale, ed a cercare via via di affinare la precisione dei dati utilizzati.

È con orgoglio che valuto questo percorso. Lo sforzo più impegnativo è ora andare ancora oltre, porsi - e conseguire - **obiettivi ESG più sfidanti**. La nostra linea di condotta per il futuro è **cercare di essere sostenibili**: fare quanto più possibile per lasciare alle generazioni future un mondo che offra una buona qualità di vita a tutti, nessuno escluso.

La passione per il nostro lavoro e l'attenzione ai clienti sono alla base della soddisfazione che proviamo nel contribuire al **bene della collettività**. La collettività è infatti composta non solo dai clienti e dai loro utenti, dai dipendenti e fornitori, dalla comunità in cui lavoriamo, ma anche dall'ambiente che ci accumuna tutti.

Insieme, per un futuro sostenibile!



Massimo Bosi
Amministratore Delegato

1.2 La scelta del Bilancio di Sostenibilità

Nel settembre del 2015, durante il summit delle Nazioni Unite, è stata ratificata l'Agenda 2030 con cui sono definiti i 17 obiettivi di sviluppo sostenibile (Sustainable Development Goals - SDG), declinati in 169 target da raggiungere entro il 2030.

I 17 obiettivi di sviluppo sostenibile mirano a contrastare la povertà, a lottare contro l'ineguaglianza ed a promuovere ovunque lo sviluppo sociale ed economico.

Parte integrante della strategia della Commissione Europea per attuare l'agenda 2030 (e quindi gli obiettivi di sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite) è il Green Deal Europeo, pubblicato nel dicembre 2019 dalla Commissione Europea. In tale documento viene descritta la strategia per la crescita economica e sociale verso una transizione verde e inclusiva che contribuirà a migliorare il benessere delle persone, a rendere l'Europa climaticamente neutra e a proteggere il nostro habitat naturale. Strategia che è confermata dall'approvazione, nel 2022, della nuova direttiva CSRD (Corporate Sustainability Reporting Directive) che amplia il numero di imprese europee che devono obbligatoriamente redigere il proprio report di sostenibilità

La sostenibilità, pertanto, è ormai entrata nelle agende della classe politica e della imprenditoria. I clienti, infatti, che siano multinazionali o semplici consumatori finali, diventando più sensibili ai temi ambientali, finiscono con l'esercitare una forte pressione sulle scelte strategiche aziendali.

Nel 2025 SDI ha proseguito l'attività di rendicontazione e verifica interna di sostenibilità avviata nel 2021, pubblicando questo suo quarto Bilancio di Sostenibilità relativo ai dati 2024.

Questa nuova redazione del Bilancio conferma la volontà di s.d.i. automazione Industriale S.p.A. (più brevemente in seguito solo SDI) di comunicare al Pubblico i risultati ottenuti, ma soprattutto di potere così analizzare gli aspetti della propria organizzazione, interrogandosi dati alla mano e non in base ad impressioni non documentate.

1.3 Il nostro impegno per la sostenibilità

SDI si impegna per conciliare crescita economica, competitività aziendale, tutela ambientale ed impegno sociale; ovvero si impegna per una crescita sostenibile.

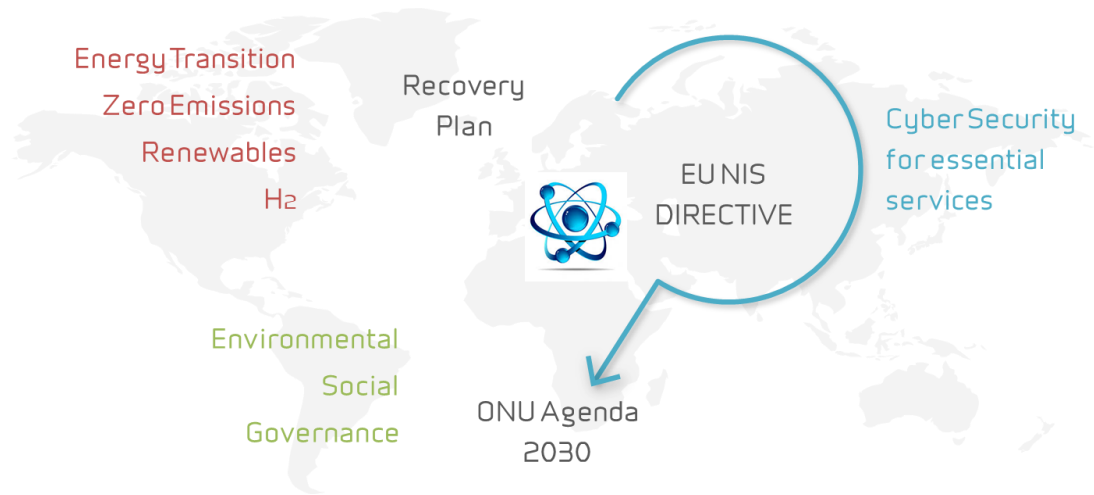
Il successo aziendale non si misura ormai più solo come valore economico, attestato dai bilanci d'esercizio, ma punta parallelamente al raggiungimento degli obiettivi ESG aziendali.

Il rinnovato impegno globale ed europeo in ambito di sviluppo sostenibile ha avuto un ruolo fondamentale per lo sviluppo di progetti di sostenibilità applicati al contesto sociale ed economico di SDI.

In particolare, per far fronte a questi temi, SDI ha avviato il progetto **S4S (SDI for Sustainability)** basato su framework di natura globale, europea e nazionale al fine di identificare i *commitments* (o impegni più rilevanti) sostenibili dall'azienda.

Nello specifico, i framework di riferimento (ovvero i quadri di riferimento) per SDI sono:

- Gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDGs), i 17 obiettivi emanati dall'ONU attraverso l'Agenda 2030 delle Nazioni Unite;
- Il Recovery Plan per quanto riguarda la transizione energetica verso un'energia pulita e la riduzione delle emissioni di CO₂;
- L'EU NIS 2 Directive, Direttiva europea mandatoria all'interno del quadro normativo dell'Unione che definisce gli obblighi di cybersecurity per le aziende che forniscono servizi critici, quali ad esempio la generazione e distribuzione dell'energia.



Fra i 17 SDGs (sopra riportati), SDI ha individuato **9 obiettivi**, quelli che risultano maggiormente correlati o perseguibili per la realtà aziendale e che risultano anche significativi per gli stakeholder.

La strada che SDI intende percorrere è impegnarsi in relazione a tali obiettivi, sia autonomamente al proprio interno che - grazie alla specifica attività professionale svolta - tramite i rapporti commerciali con i clienti.

**Obiettivo 4****ISTRUZIONE DI QUALITÀ**

Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento per tutti

**Obiettivo 5****PARITÀ DI GENERE**

Raggiungere l'uguaglianza di genere ed emancipare tutte le donne e le ragazze

**Obiettivo 6****ACQUA PULITA E SERVIZI IGIENICO SANITARI**

Garantire a tutti la disponibilità e la gestione sostenibile dell'acqua e delle strutture igienico-sanitarie

**Obiettivo 7****ENERGIA PULITA E ACCESSIBILE**

Assicurare a tutti l'accesso a sistemi di energia economici, affidabili, sostenibili e moderni

**Obiettivo 8****LAVORO DIGNITOSO E CRESCITA ECONOMICA**

Incentivare una crescita economica duratura, inclusiva e sostenibile, un'occupazione piena e produttiva ed un lavoro dignitoso per tutti

**Obiettivo 11****CITTÀ E COMUNITÀ SOSTENIBILI**

Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili

**Obiettivo 12****CONSUMO E PRODUZIONE RESPONSABILI**

Garantire modelli di consumo e produzione sostenibili



Obiettivo 13

LOTTA CONTRO IL CAMBIAMENTO CLIMATICO

Promuovere azioni, a tutti i livelli, per combattere i cambiamenti climatici



Obiettivo 16

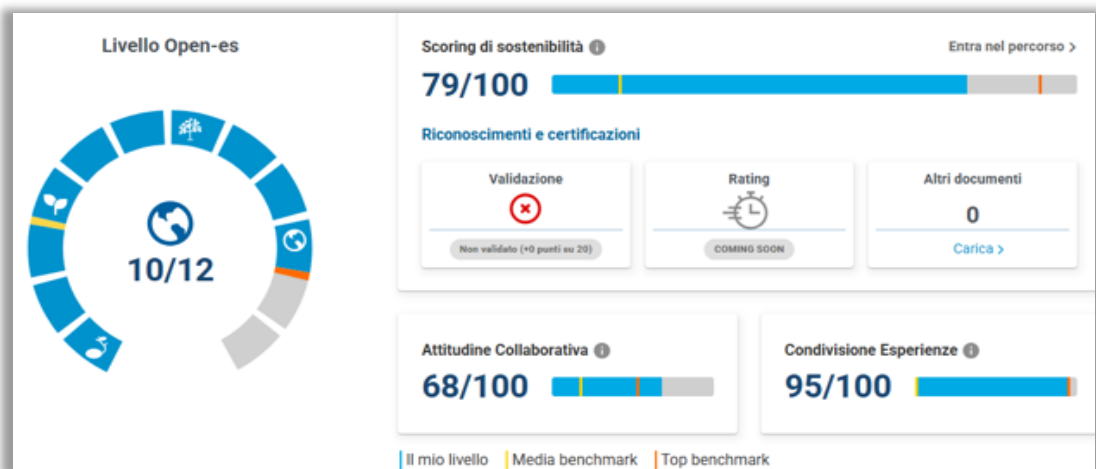
PACE, GIUSTIZIA E ISTITUZIONI FORTI

Promuovere azioni, a tutti i livelli, per combattere la corruzione al fine di promuovere una società pacifica ed inclusiva per uno sviluppo sostenibile

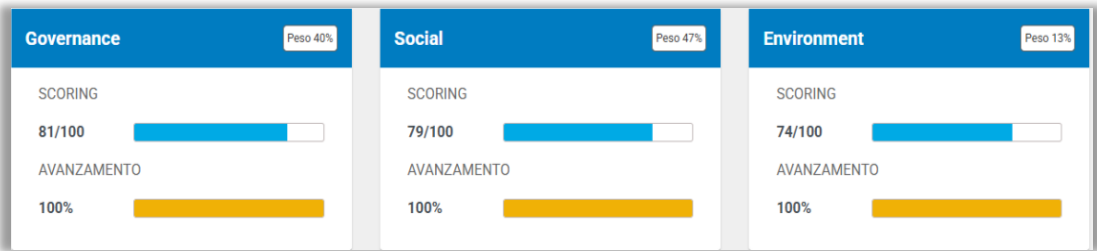
SDI fa parte della Community Open-es, che ha ENI fra i suoi fondatori. Alla base della Community vi è la convinzione - come riportato nel sito internet dedicato - che *“la transizione energetica è un percorso di continua trasformazione che ci vede tutti impegnati nello stesso cammino, e in cui la collaborazione tra le imprese lungo le filiere produttive riveste un ruolo fondamentale. Per questo motivo è nata la piattaforma digitale Open-es, uno strumento innovativo aperto a tutte le imprese impegnate nella sfida della transizione energetica”*. Si tratta pertanto di uno strumento per connettere aziende, persone e organizzazioni in un ecosistema collaborativo. Infatti *“la sostenibilità è un elemento di carattere non competitivo attraverso il quale l'intero ecosistema di imprese può contribuire allo sviluppo di un futuro migliore per il pianeta e le nuove generazioni”*.

I questionari di valutazione, a disposizione delle aziende aderenti, consentono di conoscere sia il punteggio assegnato sui temi ESG, sia i riferimenti per valutare il proprio posizionamento (Media benchmark e Top benchmark).

Nella compilazione del questionario Open-es effettuata nel 2024, relativa ai dati 2023, SDI ha meritato un **punteggio totale di 10/12**, che include, oltre allo scoring di sostenibilità, l'attitudine collaborativa e la condivisione di esperienze con la Community Opes-es stessa. L'immagine sotto riportata riproduce il punteggio ottenuto da SDI. Il posizionamento di SDI è nettamente superiore alla media del benchmark, ovvero alla media della concorrenza, e leggermente inferiore, invece, al top benchmark.

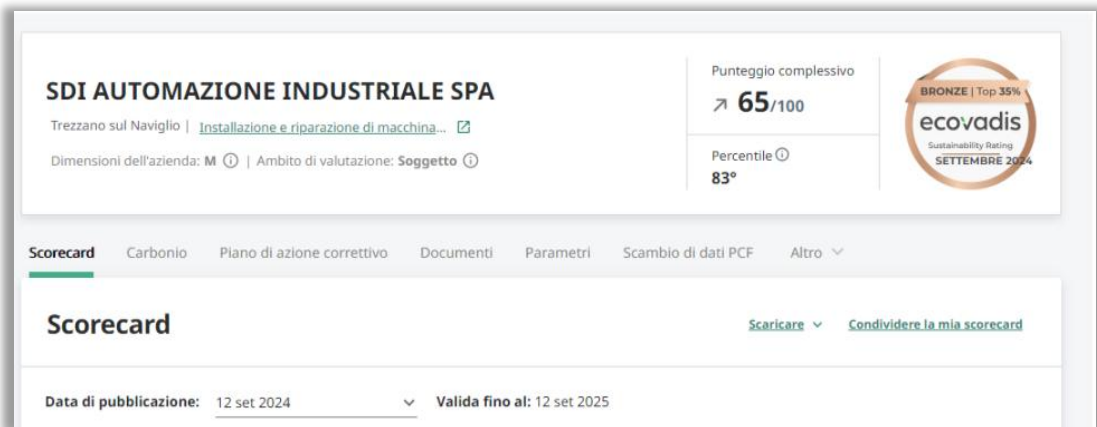


Di seguito il dettaglio del punteggio ESG assegnato da Open-es.



SDI ha compilato il questionario di valutazione EcoVadis. EcoVadis gestisce una piattaforma collaborativa che “*permette alle aziende di monitorare la performance di Sostenibilità dei loro fornitori, in 150 settori e 110 paesi. Le classificazioni affidabili e gli strumenti di monitoraggio facili da usare di EcoVadis permettono alle aziende di gestire i rischi e inserire le eco-innovazioni nelle loro catene logistiche globali*”.

Nella compilazione effettuata nel 2024, relativi ai dati del 2023, SDI ha meritato un **punteggio totale di 65/100**, corrispondente ad una medaglia di bronzo.



SDI ha aderito alla piattaforma CDP.

CDP è un'organizzazione senza scopo di lucro che vuole vedere un mondo in cui persone, pianeta e profitto siano realmente in equilibrio fra loro. CDP si prefigge pertanto di supportare chiunque (aziende, città e Stati) nel disporre di informazioni e di spunti di riflessione, necessari per prendere quelle decisioni che saranno utili per la Terra e per proteggere le generazioni future. CDP che gestisce un sistema informativo ambientale internazionale e indipendente rivolto per consentire agli utenti di valutare e comunicare il proprio impatto ambientale.



Di seguito è riportato il punteggio ottenuto da SDI nel tempo. La colonna "Year" nella immagine sotto riportata indica l'anno in cui sono state fornite le risposte, relative ai dati dell'anno precedente. Dal 2019 al 2023 si nota un progressivo miglioramento del punteggio ottenuto da SDI. Il punteggio migliore in assoluto è A, ottenuto da un numero molto basso di aziende multinazionali.

^ Scores and Responses

CDP has assessed the performance of your response against the [the CDP Scoring Methodology](#). Your CDP score(s) can be found below. Clicking on the score icon will direct you to your Score Report. To understand why a response may not be scored, please view our [Introduction to Scoring](#).

Response	Year	Status	Score
Climate Change 2023	2023	Submitted	D C-
Climate Change 2022	2022	Submitted	D
Climate Change 2021	2021	Submitted	D- D-
Climate Change 2020	2020	Submitted	D-
Climate Change 2019	2019	Submitted	D-

Per il questionario 2024, relativo ai dati 2023, SDI ha ottenuto il punteggio D relativo al Clima.

cdp_disclosing_org_number	disclosing_organisa	category	environmental_issue	score
834848	S.D.I. S.P.A.	Overall score	Climate	D

Tale punteggio complessivo si compone di 13 punteggi assegnati al altrettante sottocategorie di argomenti. Di seguito il dettaglio dei punteggi ottenuti da SDI per i vari argomenti trattati.

cdp_disclosing_org_number	disclosing_organisation	category	environmental_issue	score
834848	S.D.I. S.P.A.	Opportunity Disclosure	Climate	B
834848	S.D.I. S.P.A.	Value Chain Engagement	Climate	B
834848	S.D.I. S.P.A.	Targets	Climate	D
834848	S.D.I. S.P.A.	Verification (Incl. Emission	Climate	B
834848	S.D.I. S.P.A.	Risk Disclosure	Climate	D
834848	S.D.I. S.P.A.	Scope 1 & 2 Emissions	Climate	B
834848	S.D.I. S.P.A.	Emissions Reduction Initia	Climate	D
834848	S.D.I. S.P.A.	Context	Climate	B
834848	S.D.I. S.P.A.	Business Strategy	Climate	B
834848	S.D.I. S.P.A.	Environmental Policies	Climate	B
834848	S.D.I. S.P.A.	Energy	Climate	B
834848	S.D.I. S.P.A.	Dependencies, Impacts, Ri	Climate	B
834848	S.D.I. S.P.A.	Governance	Climate	B

1.4 Nota metodologica e riferimenti

[GRI 2-1, 2-3]

Il presente documento **Bilancio di Sostenibilità anno 2024** elaborato da SDI considera come intervallo temporale il periodo dal 1° gennaio 2024 al 31 dicembre 2024 e costituisce il quarto Report di sostenibilità **presentato volontariamente dall'azienda**.

Gli indicatori della performance di sostenibilità, ovvero non finanziaria, sono stati definiti sulla base degli standard internazionali *GRI Sustainability Reporting Standards*, emanati dalla **Global Reporting Initiative (GRI)**. A seguito di un progetto di revisione avviato nel 2019, il 5 ottobre 2021 il GRI ha pubblicato la versione definitiva dei GRI Universal Standard, entrati in vigore da gennaio 2023.

SDI ha quindi applicato il GRI nella sua versione aggiornata in modalità "With Reference".

Per la redazione del presente report è stata realizzata un'analisi tesa ad individuare, fra i temi possibili, quelli con maggiore significatività aziendale.

Le sedi aziendali considerate quale perimetro della presente rendicontazione sono:

- Sede legale ed operativa di Viale Edison N. 10 a Trezzano sul Naviglio (MI), la sede SDI più rilevante per dimensione degli stabili occupati, per numero di dipendenti e per la varietà delle attività svolte;
- Sede operativa di Lungarno Guadalongo N. 4 a Pisa (PI);
- Sede operativa di Via Politi N. 1 a Trezzano sul Naviglio (MI).

Le sedi sono pertanto ubicate solo in Italia, due in Lombardia e una in Toscana.

Il presente Bilancio di Sostenibilità è stato redatto dal Responsabile del Sistema di Gestione Ambientale con la collaborazione dei colleghi di vari Dipartimenti e con il supporto del CdA.

La società di consulenza SCS Azioninnova S.p.A. ha fornito il supporto tecnico.

Per richiedere eventuali informazioni sul presente report e sui suoi contenuti è possibile scrivere a g.ponticelli@sdiautomazione.it

2. Experience

[GRI 2-1]

2.1 Mission e Vision



*“Il nostro sogno è quello di offrire una risposta affidabile e tecnologicamente avanzata ad ogni esigenza di automazione, arrivando primi sulla strada dell’innovazione grazie al nostro **Ecosistema eXPert®**”.*

Massimo Bosi
Amministratore Delegato

[GRI 2-23]

VISION: BE FUTURE RELEVANT – Essere rilevante nei nuovi bisogni del futuro.

MISSION: Creare soluzioni uniche per i leader del progresso sostenibile.

SDI ha clienti che le sono accanto da oltre 40 anni. Clienti a cui da sempre abbiamo fornito un’importante garanzia: quella che ci avrebbero ritrovato nel tempo ancora attivi in un mercato molto competitivo e nel quale non è facile premeggiare.

SDI resta attiva non solo per i suoi ragguardevoli risultati economici, ma anche perché è, e così resterà, una società indipendente, il cui capitale è detenuto in prevalenza dal management attivo. Questa autonomia è anche garanzia della flessibilità e della volontà di investire in quel miglioramento continuo di cui abbiamo bisogno per procedere nella strada dell’innovazione.

La forza motrice della nostra innovazione sono le persone. Il Team tecnico, in continua espansione, comprende specialisti di ogni aspetto dell’automazione di processo, che trovano in SDI un ambiente ricco di esperienze lavorative stimolanti, di opportunità di formazione e di crescita, in un clima aziendale che però si mantiene informale. Tutto ciò consente al personale di esprimere al meglio le proprie capacità. Abbiamo citato prima il Team tecnico, validamente supportato dalle Aree aziendali non direttamente coinvolte nella attività di fornitura ai clienti. Anche qui, e non potrebbe essere altrimenti, sono presenti persone esperte, motivate, appassionate del proprio lavoro, che cooperano con dedizione nell’interesse comune della collaborazione, della soddisfazione del cliente e del complessivo successo aziendale.

Etica nel lavoro, professionalità, trasparenza e correttezza: questi i valori fondanti a cui ci ispiriamo per offrire sempre prodotti e servizi adeguati al continuo sviluppo tecnologico, in linea con i requisiti normativi e con le esigenze dei clienti.

3. I nostri prodotti e servizi

[GRI 2-6]

Quando è nata SDI, l'informatica era una **scienza** ancora **pioneristica**, in particolare se applicata al settore dell'automazione industriale.

Inizialmente SDI era specializzata nello sviluppo di **progetti custom** per specifiche esigenze del cliente, sia in ambito informatico che elettronico. L'ambito operativo in cui SDI ha maturato più esperienza è quello **energetico**, un settore che richiede in modo particolare funzionalità specifiche e un supporto continuo al fine di garantirne la continua operatività.



Col tempo, SDI ha realizzato prodotti e fornito servizi che si sono materializzati nell'attuale **ambiente di punta dell'Azienda: l'Ecosistema eXPert®**, **soluzione a tutto tondo per la supervisione e il controllo** di impianti industriali ad elevata criticità.

I prodotti e le soluzioni che SDI è in grado di proporre trovano un posizionamento molto preciso nell'ambito dei sistemi di automazione, controllo e telecontrollo per applicazioni di tipo industriale, il più delle volte "Mission Critical".

Tramite il Qrcode sopra riportato si accede al video dell'Ecosistema **eXPert®**.

I prodotti e le soluzioni che SDI è in grado di proporre trovano un posizionamento molto preciso nell'ambito dei sistemi di automazione, controllo e telecontrollo per applicazioni di tipo industriale, il più delle volte "Mission Critical".

3.1 Industrie

Ad ogni settore industriale SDI offre proposte innovative, competenze specifiche e soluzioni su misura.

Le soluzioni SDI per il mondo dell'Energia

Il settore dell'Energia abbraccia elementi affini ma anche molto eterogenei tra loro: per rispondere alle esigenze di un settore così variegato è richiesta estrema flessibilità, che si esprime nella capacità di offrire la soluzione giusta al momento giusto, massimizzando la produzione e minimizzando gli sprechi. **Ecosistema eXPert®** è lo strumento adeguato per i clienti che vogliono primeggiare nel mercato dell'Energia, perché fornisce loro gli adeguati elementi per una Supervisione e un Controllo locale e remoto efficaci ed efficienti.



Le nostre soluzioni al servizio dell'energia pulita e dell'ambiente



Tecnologia **eXPert GES** (Green Energy Solutions) per ottenere il massimo dalle fonti rinnovabili, anche grazie all'integrazione di tecnologie innovative come l'Energy Storage, gestite nativamente dalla piattaforma garantendo ai clienti così un veloce ritorno dell'investimento. La notevole flessibilità di **eXPert GES** consente di avere un solo strumento per tutte le esigenze di Controllo locale e remoto, Monitoraggio / Data Analytics, Performance Optimization, Asset Management ed integrazione con le reti di distribuzione di tipo tradizionale o Smart Grids.



eXPert PPC (Power Plant Controller) è il prodotto per la regolazione della potenza scambiata al punto di connessione con la rete elettrica da sistemi di energia rinnovabili solari ed eolici, anche ibridi, in presenza di Energy Storage. La regolazione assicura la fornitura di servizi di stabilità alla rete elettrica e contribuisce alla minimizzazione delle emissioni di CO₂.

Il mercato Oil & Gas

Il settore Oil & Gas rappresenta il paradigma delle grandi sfide che SDI accetta e porta avanti con successo giorno dopo giorno. Che si tratti di piattaforme offshore o di siti di stoccaggio gas, il fattore comune è uno solo: l'elevata criticità. Per rispondere alle sfide di ingegneria, Health & Safety e tutela dell'ambiente SDI propone le tecnologie dell'**Ecosistema eXPert®**.



Reti di pubblica utilità



Per il mondo di oggi, caratterizzato dalla ricerca di uno sviluppo sostenibile, SDI propone le proprie soluzioni per distribuzione di acqua potabile, distribuzione del gas metano, trattamento dei rifiuti solidi urbani, illuminazione pubblica, tramite l'integrazione di progetti Smart Grid nelle reti ibride di produzione distribuita / tradizionale. La soluzione **eXPert ADMS** consente una gestione integrata di tutti gli elementi di una rete di pubblica utilità per massimizzare l'efficienza nei confronti dei cittadini.

Acque potabili e reflue

Il settore acqua presenta peculiarità importanti ed il mercato di riferimento richiede competenze specifiche. Con oltre 40 anni di esperienza nel campo specifico, SDI propone soluzioni flessibili basate sull'**Ecosistema eXPert®** che mirano alla razionalizzazione delle risorse e alla riduzione degli sprechi grazie ad un efficiente Controllo e Monitoraggio degli Asset.



Le nostre soluzioni per una mobilità efficiente



L'Ecosistema **eXPert®** è il cardine per una gestione semplice ed efficace delle infrastrutture dedicate al trasporto pubblico e privato. Le soluzioni SDI si applicano in particolare alla supervisione e localizzazione del traffico ferroviario oltre che la gestione dell'alimentazione dei mezzi di trasporto attraverso le sottostazioni di elettrificazione delle linee ferroviarie.

3.2 Prodotti e sistemi

I prodotti SDI rappresentano una gamma in continua evoluzione per rispondere ad ogni esigenza di automazione nel nome della qualità. L'ambito applicativo di queste soluzioni è tale da coprire la totalità delle esigenze del cliente, dalla raccolta delle informazioni dalla sensoristica di processo installata in campo, fino alla rappresentazione delle stesse sulla console operatore di sala controllo e all'analisi dei dati in dedicati ambienti OT; ciò è realizzato con la fornitura e la personalizzazione di piattaforme ICSS (DCS-ESD-F&G), SCADA-RTU e portali OT interamente realizzati e mantenuti da SDI.

In accordo con questa missione aziendale, SDI concentra la propria attività sulla **realizzazione e produzione di apparati hardware e di componenti software specifici per l'automazione e il controllo.**

Le soluzioni proposte da SDI si distinguono per la loro grande flessibilità e versatilità nell'implementare le soluzioni richieste dai propri clienti.



3.3 Servizi

La vera sfida che SDI si trova ad affrontare quotidianamente è preservare e migliorare il riconoscimento dei propri clienti di essere un valido partner tecnologico, sia sul piano dell'innovazione dei prodotti che dell'affidabilità dei sistemi forniti. SDI mette a disposizione della clientela le proprie competenze anche attraverso proposte d'ingegnerizzazione e sviluppo di soluzioni HW e SW ad-hoc, spesso, ma non necessariamente, legate a specifiche emesse dai Dipartimenti d'ingegneria dei clienti.

Sono la competenza e l'approccio propositivo alle esigenze dei clienti gli elementi che contraddistinguono le relazioni commerciali che SDI instaura, soprattutto per attività legate all'ingegnerizzazione e alla realizzazione di sistemi completi e complessi. Rendere operativo un sistema di automazione e controllo è, infatti, un'operazione strategica e delicata, per la quale SDI non può prescindere dall'impiego di personale altamente specializzato che ha come obiettivo la massima soddisfazione del cliente da raggiungere attraverso le migliori soluzioni tecniche.



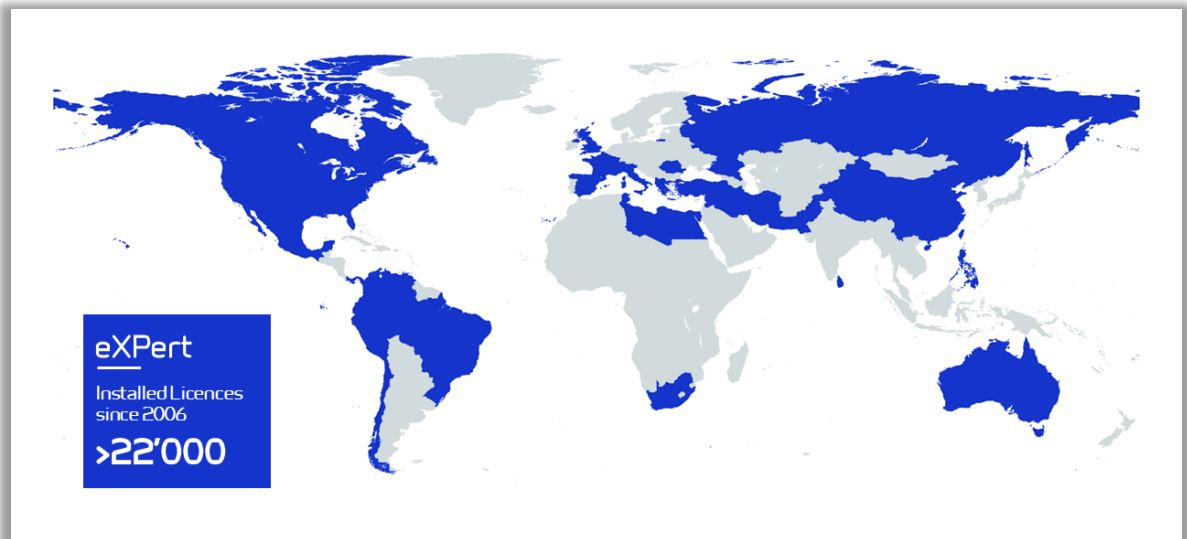
SDI completa i propri servizi attraverso l'erogazione di attività di assistenza di tipo H24/365 giorni/anno per i sistemi forniti, così da coprire tutte le necessità dei propri clienti, dagli aspetti manutentivi di tipo correttivo fino a quelli evolutivi di un sistema che deve sempre essere in funzione e in continuo miglioramento.

3.4 Mercati Serviti

[GRI 2-6]

SDI rappresenta un'eccellenza nel mercato dell'automazione industriale, sempre attenta alle esigenze dei clienti e alle tendenze del mercato; ciò grazie ad una capacità unica nel far coesistere, con armonia, competenze, flessibilità e innovazione.

L'obiettivo fondamentale, riconosciuto e perseguito da SDI, è la realizzazione del proprio oggetto sociale nonché la creazione sostenibile di valore, cui sono orientate le strategie e la gestione operativa della Società. Ai clienti, vissuti come un bene dal valore inestimabile, vengono sempre fornite risposte concrete in modo reattivo e tempestivo.



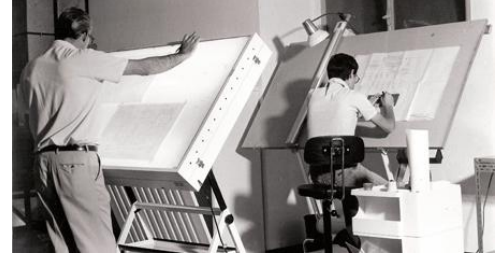
L'obiettivo per il futuro è di continuare a crescere consolidando la posizione competitiva sul mercato italiano e rafforzando la presenza all'estero, già ad oggi importante, rimanendo sempre però ancorati a quei valori cardine che hanno permesso a SDI di crescere negli anni.

3.5 La nostra storia

La storia di SDI inizia nel **1973** quando Mario Bonghi e Leopoldo Izzo fondano lo “studio di informatica S.r.l.”, società informatica dedicata all’applicazione, quasi pionieristica, delle tecnologie informatiche ed elettroniche al mondo dell’automazione industriale.

Parliamo di momenti vissuti davvero da pionieri, in cui si creavano da zero tecnologie da applicare all’industria italiana.

Sono del **1979** le prime realizzazioni di sistemi per il telecontrollo di piattaforme offshore (ENI) e la supervisione di centrali termoelettriche (ENEL), con installazioni che, rinnovate più e più volte, proseguono tutt’oggi.



Nel **1985** è rilasciata la prima versione della suite **PSCS** dedicata alla Automazione, Controllo e Supervisione di processi industriali e basata su piattaforma Data General/Digital basata su RTOS/R SX11.



Nel tempo SDI mette a disposizione dei propri clienti competenze e know-how maturati nel corso dello sviluppo e gestione degli svariati progetti condotti arrivando a fornire soluzioni progettate sulle base delle loro richieste ... *sin da qui si nota l’approccio di SDI, che mette il cliente al centro del proprio ciclo produttivo.*

Sono del **1997** le prime commesse per sviluppo, progettazione e fornitura di apparati per il monitoraggio e telelettura dei dati della rete SNAM Rete Gas (APS), che proseguiranno negli anni con la fornitura degli apparati PIDA (**2000-2016**), RTU 3G (**2008-2016**), UM-UM Leak (**2016**), UMGeo (**2018**) e RTU NG (**2020**).

Nei primi anni 2000, SDI diventa leader nelle forniture di soluzioni di controllo remoto di reti di distribuzione energetica e di servizi oltre che impianti industriali; è nel **1999** la fornitura e posa in opera del primo sistema di telecontrollo dell’illuminazione pubblica della città di Milano e del **2000** l’inizio della realizzazione del sistema di telecontrollo della rete di traffico ferroviario nazionale con RTU di tipo UAS e nanoUAS per le Ferrovie dello Stato (TSF/RFI), con forniture tutt’ora in corso.



2001 Nasce eXPert®: ecosistema completo, aperto e scalabile pensato da SDI per rispondere alle esigenze degli impianti industriali ad elevata criticità.

La maturità applicativa delle soluzioni di controllo e telecontrollo di SDI avviene tra il 2003 e il 2010: tramite le proprie forniture e i relativi servizi di manutenzione post-vendita, SDI presidia le infrastrutture strategiche italiane di approvvigionamento, trasporto e stoccaggio del gas.



È del **2003** la prima realizzazione di un sistema di telecontrollo dotato del modulo **eXPert LDS** per funzioni Leak Detection, nel corso del progetto Libyan Gas Transmission System condotto da Eni Greenstream. Nel **2006** vengono fornite soluzioni SCADA-RTU e DCS per la gestione dell'importazione del gas dall'Algeria, attraverso la Tunisia, per il gasdotto Trans Tunisian Pipeline Company.



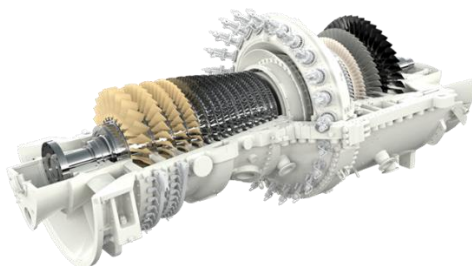
Nel **2010** analoghe soluzioni sono adottate dalla società Transitgas AG per gestire l'importazione dall'Europa del Nord. Sempre nel **2003** particolare rilevanza ha il progetto SCADA dedicato alla gestione remota di tutti gli impianti di stoccaggio italiani per conto della società STOGIT.

È il **2010** quando SDI inizia le prime forniture di soluzioni di supervisione, automazione e controllo per impianti energetici da fonti rinnovabili. In questo ambito, grazie alla stretta partnership con ENEL Green Power, SDI diventa attiva anche all'estero: nel corso degli anni – e fino ad oggi – le nuove installazioni hanno riguardato vari impianti in Italia, Romania, Spagna, Sud Africa, Cile, Brasile, Colombia, Panama, Perù, Messico, USA, Canada e Australia.

Nel **2011**, vista la dimensione dei progetti gestiti e il loro peso strategico, i soci ritengono che SDI debba diventare una S.p.A., lasciando la struttura di s.r.l. avuta fino a quel momento.

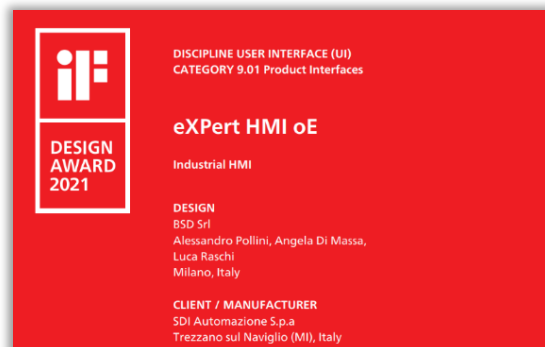
Nel **2016** ENI Syndial (ora ENI Rewind), impegnata in processi di bonifiche ambientali, decide di affidare a SDI la realizzazione del sistema di telecontrollo per l'intero sistema nazionale TAF (Trattamento Acque di Falda), composto da uno SCADA centrale, N. 14 sistemi SCADA di impianto, Control Room centralizzata e sistemi di interfacciamento con il Green Data Center ENI.

Per SDI, azienda vivace che si nutre di innovazione tecnologica, è il momento giusto per proporre al mercato qualcosa di nuovo: è così che nel **2017** SDI rilascia l'ultima release dell'Ecosistema **eXPert**, evoluzione della soluzione PSCS, andando a fornire ai propri clienti l'environment **eXPert oE** (of Everything) che abbraccia, oltre alle naturali e tradizionali soluzioni di controllo e telecontrollo anche i nuovi paradigma IIoT (Industrial Internet of Things).



Nel **2020**, Ansaldo Energia stringe una partnership con SDI per costruire una soluzione completamente italiana dedicata al controllo di turbine di ultima generazione che possono alternativamente impiegare differenti combustibili, tra cui l'idrogeno.

Nel 2021, grazie all'innovativo eXPert HMI oE, SDI si aggiudica il prestigioso premio "Design Award 2021" per la categoria user interface.



Nel **2023** SDI si dedica alla realizzazione del prodotto PPC (Power Plant Controller) da affiancare a impianti fotovoltaici, eolici e storage andando così a rafforzare la propria visione e il proprio impegno nell'ambito della transizione energetica.

50 anni di attività

SDI celebra i 50 anni di attività nel settore dell'automazione industriale.

Cinquant'anni segnati da obiettivi raggiunti, scelte strategiche, cambiamenti significativi, crescita costante e numerosi successi.

In occasione di questo storico anniversario, SDI ha deciso di commemorare il traguardo con la creazione di sub brand "WE ARE SDI" dedicato a tutti coloro che hanno contribuito al nostro percorso, con l'augurio di continuare a innovare e crescere insieme ai nostri clienti e partner.



2024

Premio Impresa Lavoro 2024

SDI ha ricevuto il **Premio Impresa Lavoro 2024** dalla Camera di Commercio Milano Monza Brianza Lodi

Un traguardo reso possibile grazie alle persone che hanno accompagnato SDI in questo percorso: collaboratori, clienti e partner. Il viaggio continua e noi siamo pronti ad affrontare le sfide future perché l'innovazione non si ferma mai.



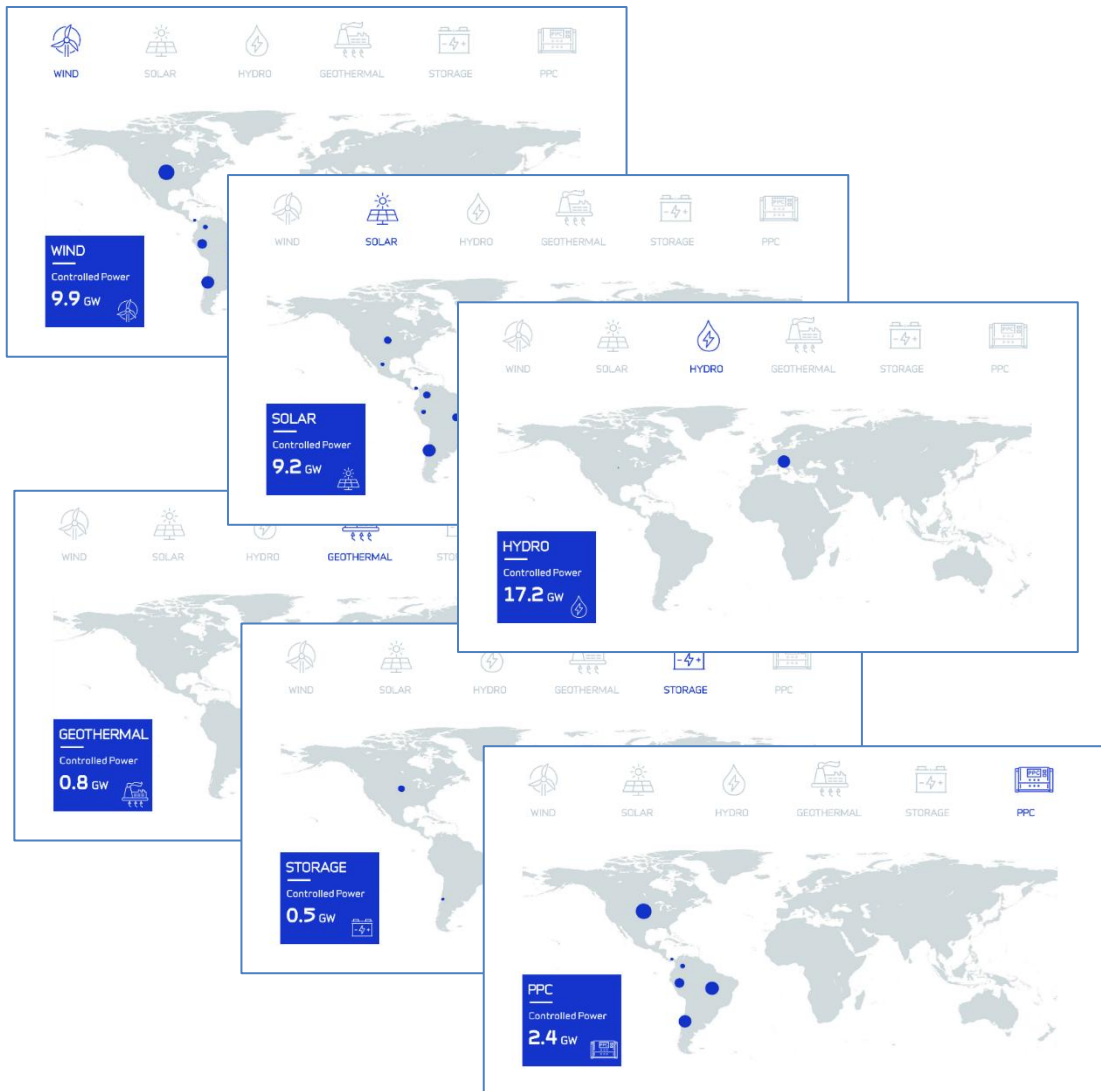
eXPert cSTAR

Lanciato nel 2024, **eXPert cSTAR** è il nuovo Prodotto PLC/RTU robusto e modulare di SDI, progettato per connettere i livelli di campo e supervisione in ambienti critici. Supporta architetture di controllo sia centralizzate che distribuite, garantendo un funzionamento affidabile grazie al bus ridondante e al backup hot con doppia CPU. Con piena integrazione dei protocolli, diagnostica in tempo reale e solida Cybersecurity, assicura alta disponibilità e prestazioni anche negli scenari industriali più esigenti.



SDI abilita la Transizione Energetica

In tutto il mondo, crescono le installazioni di Prodotti e Soluzioni SDI in ambito di energia rinnovabile. Dal 2024, il nuovo sito SDI www.sdiautomazione.com dedica un'infografica alla potenza rinnovabile installata supervisionata e controllata da SDI nei vari settori Wind, Solar, Hydroelectric, Geothermal, Electric Storage e Power Plant Controller.



3.6 Attività di Ricerca e Sviluppo

SDI è, nel panorama italiano, una realtà unica nel suo genere; si può dire sia l'espressione del **Made in Italy** nel settore dell'Automazione Industriale.

La costruzione completa delle proprie soluzioni mette SDI, come **"manufacturer"**, in competizione con aziende multinazionali leader nel settore, rispetto a cui SDI presenta alcune caratteristiche favorevoli, come **la possibilità di creare soluzioni tailor-made, la flessibilità, la disponibilità di fornire soluzioni alternative, definendo piani di sviluppo e integrazione.**

**Più del
5% dei
Ricavi
investiti in
R&D**

In linea con la propria storia, SDI ha sempre posseduto un **proprio dipartimento di R&D**, caratteristica che non si ritrova certo in ogni azienda del settore. La ricerca e lo sviluppo sono elementi importanti e trainanti: l'attività di sviluppo dei prodotti è volta a **rendere disponibili le migliori soluzioni di tipo hardware e software per la realizzazione di applicazioni di controllo dei processi.** La continua analisi dei progressi in campo tecnologico e delle novità introdotte nelle nuove piattaforme hardware e software per applicazioni di tipo industriale consente a SDI di mantenere i propri **prodotti sempre aggiornati e pienamente compatibili con lo stato dell'arte.** Inoltre, la continua ricerca fornisce a SDI i presupposti per creare prodotti personalizzati e proporre soluzioni ad-hoc ai propri clienti.

L'interazione costante con i clienti e l'esperienza acquisita nell'implementazione dei sistemi in campo costituiscono una fonte di informazioni preziose per l'evoluzione delle proprie piattaforme di controllo, così da rendere i **sistemi sempre più performanti e pienamente rispondenti alle necessità operative.**

La partecipazione a progetti innovativi, svolti in collaborazione con **importanti istituti universitari e di ricerca**, consente di sperimentare tecnologie di recente introduzione, rendendo possibili scelte innovative nella progettazione dei nuovi prodotti.

3.7 Marchi e licenze

SDI, per maggiormente valorizzare e tutelare il proprio know-how, ha registrato alcuni marchi che contraddistinguono lo sforzo profuso negli ambiti operativi caratteristici che ci caratterizzano.

A tal proposito si evidenziano i marchi:

- **eXPert**: ecosistema di supervisione e controllo per ambito industriale;
- **eXPert SIS**: piattaforma di controllo dedicata all'ambito Functional Safety, per meglio indirizzare le esigenze specifiche dei clienti nella sicurezza d'impianto.



S4S: SDI for Sustainability è il marchio che **riflette la sostenibilità in tutto ciò che facciamo.**

La sostenibilità è una parte fondamentale dello Scopo della nostra azienda e del valore che creiamo per tutti i nostri stakeholder.

Crediamo che lo sviluppo sostenibile significhi progresso verso un mondo più sano e più prospero oggi e per le generazioni future. Ciò significa bilanciare le esigenze della società, dell'ambiente e dell'economia. Per raggiungere questo obiettivo, agiamo e incorporiamo questo approccio al business lungo la nostra catena del valore, creando un valore superiore per tutti i nostri stakeholder.

Attraverso le nostre tecnologie all'avanguardia e pratiche commerciali responsabili, contribuiamo al raggiungimento degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile delle Nazioni Unite, di cui SDI è sostenitrice.

4. Governance e Assetto Organizzativo



“C'è un solo modo per essere credibili e affidabili agli occhi di Clienti, Dipendenti, Fornitori e Stakeholder in genere. Dimostrare ogni giorno che l'Azienda non si discosta mai dalla via della correttezza, della lealtà e della trasparenza”.

Andrea Peraboni
Direttore Generale



4.1 Modello di Governance

[GRI 2-9]

I principali riferimenti documentali che qualificano la Governance di SDI sono costituiti da:

- **Statuto della Società:** definisce l'oggetto e le operazioni sociali, gli organi di amministrazione con relativi poteri, compiti e responsabilità (Assemblea degli azionisti, Consiglio d'Amministrazione, Collegio Sindacale, Direttore Generale);
- **Regolamento del Consiglio d'Amministrazione di SDI** (emesso il 07/10/2022): raccoglie l'insieme delle norme che regolano la composizione, il funzionamento e l'operatività del Consiglio d'Amministrazione;

- **Organigrammi:** rappresentano il disegno delle strutture organizzative di SDI, definendo le linee di riporto gerarchico per tutte le funzioni aziendali di linea e di staff, nonché i relativi ruoli e responsabilità;
- **Sistema di Deleghe e Poteri di firma:** definisce in maniera organica le facoltà che il Consiglio d'Amministrazione ha ripartito al proprio interno nonché quelle che ha delegato alle diverse funzioni aziendali;
- **Sistema sanzionatorio:** previsto dal CCNL che disciplina l'applicazione delle sanzioni a carico dei dipendenti in proporzione alla gravità delle infrazioni eventualmente commesse.

Il modello organizzativo di SDI è attualmente basato sulle seguenti macro-funzioni:

- Direzione di governo dell'azienda;
- Funzioni di staff;
- Direzione Operativa;
- Direzione Personale e Segreteria;
- Direzione Amministrazione Finanza e Controllo
- Direzione Service;
- Direzione Qualità/Ambiente/Salute e sicurezza;
- Direzione Tecnica;
- Direzione Vendite
- Direzione Marketing.

La collaborazione all'interno di **SDI** si distingue per l'approccio **dinamico e costruttivo**, che valorizza il contributo di ogni persona e promuove un dialogo continuo tra i diversi dipartimenti. Di seguito riportiamo la struttura della nostra organizzazione.



Il massimo organismo di governance è il Consiglio d'Amministrazione (**CdA**), che per il triennio 2021 – 2024 è composto da **3 membri esecutivi**, la cui l'età media nel 2024 era di 58 anni.

Il CdA si confronta periodicamente con l'assemblea dei Soci, in netta prevalenza attivi in azienda, e che presidiano le differenti Aree aziendali. L'età dei Soci, sia anagrafica che aziendale, gli studi da loro effettuati e le esperienze lavorative maturate sono molto diverse. **Questa eterogeneità** rende più completa la loro analisi del contesto interno ed esterno in cui si trova l'azienda, e più varie le proposte a cui attingere per la scelta delle decisioni da intraprendere.

Il CdA si interfaccia, inoltre, con gli RSU aziendali, oltre che con l'RSPP e i Medici competenti.

Queste interconnessioni agevolano il compito del CdA di interpretare e rappresentare gli interessi degli stakeholder di SDI.

Membri del Consiglio di Amministrazione (Triennio 2024-2026)		
Nominativo	Carica	Anno di Nascita
Massimo Bosi	Presidente	1959
Andrea Peraboni	Consigliere Delegato	1973
Marcello De Chirico	Consigliere Delegato	1965

Tabella 1

Il sistema di controllo interno è costituito dal Consiglio d'Amministrazione. Tale sistema intende garantire la ragionevole certezza del conseguimento dei seguenti obiettivi:

- Efficacia ed efficienza delle attività operative;
- Affidabilità delle informazioni e del reporting economico/finanziario;
- Conformità alle leggi e ai regolamenti;
- Salvaguardia del patrimonio aziendale


SDI si misura annualmente con CGS (Cerved Group Score), CGS è lo score che esprime la probabilità di default bancario di un soggetto.

Per quantificare il punteggio si utilizzano **numerosi modelli** che analizzano variabili legate alle dinamiche economico-finanziarie, alle tendenze dei pagamenti e ai beni patrimoniali.

Il **punteggio di affidabilità** è ottenuto dal profilo anagrafico, settoriale e dimensionale derivante dalle informazioni ufficiali presenti nel Registro Imprese.

Cerved – “Affidabilità Massima” per SDI

SDI, nell'ultima valutazione a cui si è sottoposta, ha migliorato il giudizio di Cerved passando da “Affidabilità Buona” a “Affidabilità Massima”.


STANDARD REPORT
IMPRESA

S.D.I. - AUTOMAZIONE INDUSTRIALE - S.P.A.

ATTIVA

P.IVA/CF 00942610155	SETTORE ATTIVITÀ 332003 Installazione di strumenti ed apparecchi di misurazione, controllo, prova, navigazione e simili (includere le apparecchiature di controllo dei processi industriali)	INDIRIZZO INTERNET www.sdiautomazione.it
N.REA MI854448	INDIRIZZO VIALE THOMAS ALVA EDISON 10 20090 TREZZANO SUL NAVIGLIO (MI)	DATA EVASIONE 22/05/2024
NATURA GIURIDICA SOCIETÀ PER AZIONI	Vai all' anagrafica completa	SCADENZA MONITORAGGIO 22/05/2025
		CODICE RICHIESTA 4036086688 CODICE CERVED GROUP 48804

CERVED GROUP SCORE



84_{/100}

Affidabilità Massima

Probabilità di insolvenza (a 12 mesi):
Bassa (0.37%).

FIDO CERTIFICATO*

860.000 Euro

VALUTAZIONI PARZIALI

Eventi negativi	Assenti ✔
Tempi di pagamento	Regolari ✔
Situazione economico-finanziaria	Sicurezza ✔
Rischio connesso al n. di consultazioni	Assente ✔
Profilo strutturale	Assenza di segnali di rischio ✔

4.2 Sistemi di Gestione

SDI, per meglio affrontare un mercato molto competitivo, considera come elemento prioritario e strategico disporre di propri Sistemi di Gestione, certificati da un Ente Terzo.

Nel corso degli anni SDI si è dotata pertanto delle seguenti certificazioni:





	<p>ISO 9001</p> <p>Dal 1998 - Sistema di Gestione Qualità conforme ai requisiti della norma ISO 9001.</p> <p>Tale norma definisce i requisiti del Sistema di Gestione per la Qualità ed è lo strumento ideale per pianificare, attuare, monitorare e migliorare sia i processi operativi che quelli di supporto.</p>
	<p>ISO 14001</p> <p>Dal 2010 - Sistema di Gestione Ambientale conforme ai requisiti della norma ISO 14001.</p> <p>Tale norma definisce i requisiti del Sistema di Gestione Ambientale ed è lo strumento ideale per la gestione degli aspetti ambientali, prendendo in considerazione la protezione dell'ambiente, la prevenzione dell'inquinamento e le necessità socioeconomiche.</p>
	<p>ISO 45001</p> <p>Dal 2014 - Sistema di Gestione Salute e Sicurezza sul Lavoro conforme ai requisiti della norma ISO 45001.</p> <p>Tale norma definisce i requisiti del Sistema di Gestione Salute e Sicurezza sul Lavoro, ed è lo strumento ideale per migliorare la sicurezza, ridurre i rischi in ambito lavorativo e migliorare la salute e il benessere dei lavoratori.</p>
	<p>ISO 27001</p> <p>Dal 2019 - Sistema di Gestione per la Sicurezza delle Informazioni conforme ai requisiti della norma ISO 27001.</p> <p>Tale norma definisce i requisiti del Sistema di Gestione per la Sicurezza delle Informazioni, ed è riconosciuta a livello mondiale come evidenza oggettiva dell'applicazione delle buone pratiche di sicurezza informativa messa in atto dalle organizzazioni che sposano tale norma.</p>

Tabella 2

4.3 Compliance normativa e contrasto alla corruzione

4.3.1 Codice Etico

[GRI 2-23]

Il Codice Etico SDI – espressione dei Valori e dei Principi del Consiglio d'Amministrazione (CdA) – costituisce la linea guida interna, il cardine fondamentale per definire i comportamenti a cui ogni Area e ogni dipendente SDI deve attenersi.

L'osservanza delle leggi è un requisito imprescindibile, a cui si aggiungono la lealtà nei rapporti con la concorrenza, ed in generale i valori di onestà, integrità, correttezza e buona fede.

Sono da tutelare infatti non solo gli interessi aziendali in senso stretto, ma anche quelli legittimi di clienti, dipendenti, azionisti, partner commerciali e finanziari, senza trascurare quelli delle collettività in cui la società opera.

Le prescrizioni del Codice Etico si applicano a:

- dipendenti e collaboratori di SDI;
- soci, amministratori, componenti il collegio sindacale e revisori contabili di SDI;
- Enti Terzi (Consulenti, Fornitori, Clienti e Partner commerciali) non di importanza marginale per SDI, a cui essa richiede, come elemento indispensabile del rapporto commerciale in essere, un impegno esplicito al rispetto del proprio Codice Etico, qualora l'Ente non ne avesse già uno proprio.

SDI condanna pertanto ogni comportamento che possa costituire atto di corruzione. Analogamente, il Personale è tenuto a segnalare qualunque tentativo di estorsione o concussione di cui dovesse essere destinatario o di cui venisse a conoscenza. Costituisce violazione della politica istituzionale di SDI anche adottare in un Paese estero comportamenti che sarebbero configurati come reati in Italia, ma che in quel Paese non fossero considerati comportamenti illeciti.

SDI ha assegnato la funzione di Garante del Codice Etico all'**Organismo di Vigilanza (OdV)**, istituito in accordo al Modello di Organizzazione, Gestione e controllo ex D.Lgs. n. 231/2001.

Dal dicembre 2023 SDI ha disciplinato i processi relativi all'inoltro, da parte di dipendenti e stakeholder, di segnalazioni di anomalie e di eventuali illeciti (Whistleblowing). Le segnalazioni possono riguardare ogni attività (operativa, tecnica, amministrativa o gestionale) di natura corrente o straordinaria realizzate nel contesto lavorativo della Società. Le segnalazioni devono essere rilevanti e fondate su elementi di fatto, precisi e concordanti, inerenti fatti di cui i segnalanti siano venuti a conoscenza in ragione delle funzioni svolte. La società ha disciplinato la gestione di tali segnalazioni, da effettuarsi tramite un incaricato esterno, che è anche il destinatario delle segnalazioni. L'incaricato è un soggetto formato e qualificato, che, dopo avere condotto l'istruttoria di eventuali segnalazioni, le protocolla e le archivia. SDI tutela i segnalanti, rimuovendo quei fattori che potrebbero ostacolare o disincentivare il ricorso all'istituto della segnalazione stessa come dubbi ed incertezze in merito alla procedura da seguire o timori di ritorsioni e discriminazioni.

4.3.2 Contrasto alla Corruzione

[GRI 205-1]

Il Modello 231 di SDI fa riferimento a **8 Norme Comportamentali**, riconducibili ad altrettanti Processi (Rapporti con la Pubblica Amministrazione; Rapporti con i Soggetti Terzi; Contabilità e bilancio; Gestione e utilizzo dei sistemi informativi; Rispetto delle disposizioni del Sistema di Gestione Salute e Sicurezza; Rispetto delle disposizioni del Sistema di Gestione Ambientale; Adempimenti Fiscali; Regolamento whistleblowing).

Nel corso del 2024, i **processi in cui è stato individuato un ipotetico rischio di corruzione** si confermano pari a 4, come per l'esercizio 2023. **Tali processi sono** Rapporti con la Pubblica Amministrazione, Rapporti con i Soggetti Terzi, Contabilità e bilancio, Adempimenti Fiscali, come indicato nella Tabella 3. La Tabella 4 è relativa invece agli audit effettuati dall'OdV.

[GRI 205-1]

Processi aziendali valutati per rischio di corruzione	2022	2023	2024
Numero totale dei processi aziendali (ovvero operazioni o Norme Comportamentali)	7	7	8
Numero dei processi aziendali (ovvero operazioni o Norme Comportamentali) ipoteticamente valutati a rischio di corruzione	4	4	4

Tabella 3

Processi oggetto di audit da parte di OdV	2022	2023	2024
Numero totale di audit su processi aziendali (ovvero su operazioni o Norme Comportamentali)	5	5	5
Numero di audit su processi aziendali (ovvero su operazioni o Norme Comportamentali) ipoteticamente valutati a rischio di corruzione	2	3	3

Tabella 4

I membri del CdA conoscono approfonditamente i principi, i documenti del Modello 231 e le regole di comportamento aziendale a cui attenersi. Nel 2023 era stata svolta una sessione di aggiornamento, impartita dall'Organismo di Vigilanza, sul tema della prevenzione dei reati. Nello stesso anno era stata anche fornita formazione sul Whistleblowing. Nel 2024 non si è ritenuto necessario effettuare un refresh degli argomenti trattati, e neppure un aggiornamento, visto che nell'anno i temi non avevano subito aggiornamenti.

[GRI 205-2]

Formazione in materia di politiche e procedure anticorruzione	2022	2023	2024
Numero dei Componenti del CdA	3	3	3
Percentuale dei Componenti del CdA che hanno ricevuto formazione in materia di anticorruzione	33%	100%	0%

Tabella 5

Nel 2024 tutti nuovi assunti hanno ricevuto formazione sul Modello 231 e sulla prevenzione dei reati. In particolare, per quanto riguarda la loro categoria di inquadramento, si è trattato di N. 10 Impiegati e di N. 1 Quadro (Tabella 6).

[GRI 205-2]

Dipendenti che hanno ricevuto formazione in materia di anticorruzione	2022	2023	2024
Dirigenti	0	5	0
Quadri	2	3	1
Impiegati	9	33	10
Percentuale di dipendenti che hanno ricevuto formazione in materia di anticorruzione	9%	32%	9%

Tabella 6

[GRI 205-3]

Episodi di corruzione accertati e azioni intraprese	2022	2023	2024
Numero totale e di episodi di corruzione accertati	0	0	0
Numero azioni intraprese a seguito di episodi accertati di corruzione	0	0	0

Tabella 7

Nella storia di SDI non si sono mai verificati casi di corruzione accertati o segnalati attraverso i canali ufficiali (Tabella 7).

5. Protezione delle informazioni



“I clienti di SDI operano in settori strategici della economia nazionale. Le loro esigenze di sicurezza informatica sono in forte crescita, come è costante l’attenzione dell’azienda a cogliere l’evoluzione tecnica e normativa di settore. In questo sono fondamentali le scelte tecnologiche, ma anche i corretti comportamenti del Personale, a cui SDI dedica sensibilizzazione e formazione”.

Marcello De Chirico
Direttore Tecnico



La protezione delle informazioni, proprie e dei propri clienti, è un primario interesse per SDI, un’esigenza aziendale fondamentale. La Ricerca & Sviluppo aziendale, infatti, progetta al proprio interno la quasi totalità dei programmi informatici e delle schede elettroniche proposte ai clienti, e deve pertanto proteggere il proprio Know how. SDI è inoltre fornitore di aziende leader del settore energetico ed industriale, e in tali ambiti è mandatorio considerare le esigenze di cyber security.

SDI ha pertanto deciso di dotarsi di un **Sistema di Gestione** specifico per tale scopo, ovvero per la sicurezza delle informazioni, conforme alla norma **ISO 27001**.

Nell’ambito di tale Sistema di Gestione, SDI effettua sia periodiche analisi dei rischi per la protezione delle informazioni con relative revisioni dei provvedimenti adottati, sia la continua gestione degli eventi di sicurezza, inclusa la risposta ad eventuali criticità riscontrate. Il Sistema di Gestione è sottoposto annualmente a due **momenti di auditing** (uno interno ed uno esterno realizzato da Ente abilitato alla certificazione) a cadenza semestrale.

La sicurezza delle informazioni è garantita tramite l'applicazione dei controlli previsti dalla norma ISO 27001. Essi coprono quattro aspetti della gestione della sicurezza dell'informazione in azienda:

- Organizzazione della struttura del sistema di gestione e definizione dei ruoli;
- Risorse umane;
- Sicurezza Fisica e Ambientale;
- Sicurezza tecnologia (ad esempio Cyber Security).

Innanzitutto, viene tutelata la **sicurezza fisica** delle sedi SDI. I **diritti di accesso** alle reti, ai sistemi, alle applicazioni, ai dati e alle informazioni aziendali vengono definiti in base al ruolo, alle mansioni svolte e alle effettive necessità lavorative (criterio del "need to know"). È definito anche il processo per la gestione, l'assegnazione, la sostituzione e la distruzione dei PC, dei computer portatili, dei dispositivi removibili, degli smartphone e di ogni dispositivo che possa contenere dati al fine di evitare l'uso improprio degli stessi e l'eventuale divulgazione non autorizzata di informazioni. I supporti di memorizzazione non più in uso vengono conservati, eliminati o distrutti in maniera sicura. La movimentazione dei supporti contenenti dati avviene in modo controllato per evitare accessi non autorizzati o manomissioni delle informazioni in essi contenuti. I dispositivi mobili vengono adeguatamente protetti da accessi non autorizzati, in particolare i supporti removibili devono essere crittografati. Tutti i dispositivi sono custoditi dagli assegnatari con la massima diligenza per evitare la perdita di informazioni. I processi di sviluppo e di manutenzione del software sono regolamentati, documentati e gestiti. Si implementano strategie e piani per garantire la **Business Continuity**.

Le policy adottate comprendono la protezione della rete perimetrale tramite firewall ed accessi dall'esterno tramite connessioni crittografate ed autenticazione a più fattori (MFA). Gli endpoint utilizzati (Servers e notebook) sono protetti utilizzando tecnologie XDR (Extended Detection and Response) che raccolgono e correlano automaticamente i dati tra più livelli di sicurezza: e-mail, endpoint, server, workload in cloud e rete. Ciò permette di rilevare più velocemente le minacce e di migliorare i tempi di indagine e di risposta attraverso l'analisi della sicurezza. Il documento che descrive le policy adottate, consultabile nel sito internet aziendale per maggiori dettagli, è *SDI – Information Security Policies*.

SDI ha inoltre percorsi di certificazione relativa alla cybersecurity per i propri prodotti e per i metodi di progettazione e sviluppo adottati.

SDI, in quanto parte integrante della **supply chain** di numerose aziende classificate come soggetti "critici" secondo la direttiva **NIS 2**, riveste un ruolo strategico nella protezione delle infrastrutture digitali. Essa stessa è identificata come **soggetto "importante"** nell'ambito della medesima normativa e sta attivamente adeguando il proprio livello di **cybersecurity** ai requisiti previsti.

In parallelo, SDI si prepara a recepire le future disposizioni del **Cyber Resilience Act (CRA)**, incluse le qualificazioni di prodotto che verranno definite. A tal fine, monitora costantemente l'evoluzione del quadro normativo europeo in materia di sicurezza informatica e ha già avviato l'integrazione dei controlli previsti dalla norma **IEC 62443**, incorporandoli nel proprio **ciclo di sviluppo sicuro del prodotto**.

[GRI 418-1]

Per il triennio 2022 - 2024, come del resto anche negli anni precedenti, non si sono verificati fughe, furti o perdite di informazioni o di dati personali relativi a clienti, dipendenti, fornitori e candidati, e SDI non ha ricevuto denunce in tal senso.

6. Dipendenti



"Ogni dipendente partecipa a creare l'intelligenza collettiva dell'azienda. Ogni nuovo assunto è un upgrade del potenziale creativo di SDI."

Massimo Bosi

Amministratore Delegato



WE ARE SDI

La squadra 2024

125 dipendenti

100% dipendenti con contratto a tempo indeterminato

14%

di donne fra i nuovi assunti

oltre il 75%

dei dipendenti coinvolto in formazione su salute e sicurezza sul lavoro

2.067 ore

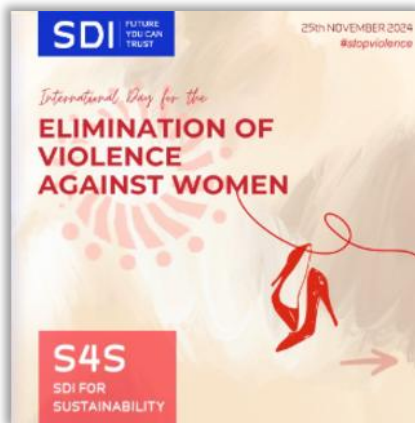
di formazione erogate inerente alla salute e sicurezza sul lavoro

6.1 Creare un ambiente lavorativo inclusivo e collaborativo

L'Azienda non tollera al proprio interno nessuna forma di isolamento, sfruttamento, molestia o discriminazione, sia che riguardi motivi etnici, razziali, religiosi, di orientamento sessuale, personali o di lavoro.

Fin dalla fase di selezione e valutazione dei candidati, è la professionalità ad essere determinante. Il processo di assunzione, infatti, trasparente e meritocratico, impedisce pratiche discriminatorie e garantisce pari opportunità a tutti i candidati.

A tutti i dipendenti è garantita, a parità di mansione, accesso alle opportunità di formazione. Crescita professionale, remunerazione e carriera dipendono dalle capacità dimostrate dal dipendente, e quindi da meriti reali. Il processo di valutazione dei lavoratori è trasparente e meritocratico. La provenienza da contesti diversi o altri possibili motivi di discriminazione non intervengono sul principio della parità di trattamento.



Il **25 novembre**, in occasione della **Giornata Internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne**, SDI ha invitato i dipendenti ad esprimere un proprio commento. Di seguito sono riportate alcune delle frasi che sono state comunicate. **Sappiamo che le parole non bastano**: è nelle azioni di ogni giorno che possiamo fare la differenza. Ognuno di noi, nel proprio ruolo e nel proprio contesto, può impegnarsi concretamente per costruire un mondo più giusto, più rispettoso, più sicuro. Fondamentale è il rispetto, la base per costruire un futuro libero da ogni forma di violenza.



SDI promuove e persegue invece un ambiente di lavoro efficiente ma al contempo accogliente e informale, dove il rispetto è il caposaldo a tutela della dignità di ognuno. La Politica e la strategia aziendale di SDI fondano i propri principi sulle persone, tanto sulla loro professionalità quanto sui loro corretti comportamenti. È incentivata la collaborazione all'interno dei Team di lavoro e fra Aree diverse, per perseguire l'obiettivo comune.

Nel 2024, il **100% dei dipendenti contrattualizzati risulta impiegato con un contratto a tempo indeterminato**. Il 98% dei dipendenti lavora full-time, mentre il 2% part-time. L'89% del personale è impiegato presso le sedi di Trezzano sul Naviglio (incluse 2 persone stabilmente impegnate fuori sede per ENI S.p.A. a Marina di Ravenna). Il 11% del personale lavora invece presso la sede di Pisa.

[GRI 2-7]

Numero di dipendenti per tipologia di contratto di lavoro			
Tipologia di contratto	2022	2023	2024
A tempo indeterminato	121	129	125
A tempo determinato	1	0	0
Totale a contratto	122	129	125
di cui Full-Time	117	126	122
di cui Part-Time	5	3	3

Tabella 8

Gli impiegati (che includono gli apprendisti) costituiscono l'inquadramento in cui rientra il numero maggiore di persone (74%), seguiti dai quadri, e, infine, dai dirigenti. Nella Tabella 9 è riportato il numero dei dipendenti suddivisi per tipologia di contratto e per inquadramento. Nella Tabella 10 è riportato il numero di dipendenti appartenenti alle categorie protette.

Numero di dipendenti per inquadramento			
Inquadramento	2022	2023	2024
Dirigenti	6	6	6
Quadri	23	24	23
Impiegati (<i>di cui apprendisti</i>)	93 (18)	99 (7)	96 (3)
Totale a contratto	122	129	125

Tabella 9

Dipendenti appartenenti alle categorie protette			
	2022	2023	2024
Totale Donne	2	3	4
Totale Uomini	2	2	1
Totale	4	5	5
Percentuale rispetto al numero totale dei dipendenti	3,3 %	3,9 %	4,0 %

Tabella 10

Nell'ultimo triennio, a fronte di 33 cessazioni, sono state assunti 45 dipendenti, come indicato nella Tabella 11, che riporta i dati delle assunzioni e del turnover, con particolare riferimento alle rispettive fasce d'età.

Nel 2024, rispetto al 2023, le assunzioni sono passate da 16 a 7. Va sottolineato che il 43% dei nuovi assunti sono giovani under 30. Le cessazioni del 2024 sono in aumento rispetto al 2023, passando da 8 a 11. Il 64% delle cessazioni riguarda personale al di sotto dei 30 anni.

La Direzione SDI è attenta al fenomeno delle dimissioni, che monitora con la collaborazione della Direzione Personale.

In particolare, per il 2024, si riporta il commento, condiviso con i dipendenti che hanno lasciato SDI, in merito al motivo della cessazione:

- N. 1 pensionamento;
- N. 6 passaggi a nuove esperienze in contesti multinazionali;
- N. 1 dimissione dovuta alla distanza dalla sede di lavoro;
- N. 1 uscita legata all'applicazione dell'automazione in un ambito differente;
- N. 1 cambio del tipo di attività lavorativa;
- N. 1 passaggio verso un ambito professionale più coerente con il percorso di studi.

Il numero dei dipendenti SDI nel 2024 si discosta del 3% da quello dello scorso esercizio (129 nel 2023 e 125 nel 2024).

[GRI 401-1]

Assunzioni e cessazioni per fasce d'età			
Categoria	2022	2023	2024
Nuove assunzioni	22	16	7
Di cui sotto i 30 anni	14	12	3
Di cui tra i 30 e i 50 anni	8	4	4
Di cui sopra i 50 anni	0	0	0
Cessazioni	14	8	11
Di cui sotto i 30 anni	6	4	7
Di cui tra i 30 e i 50 anni	7	2	3
Di cui sopra i 50 anni	1	2	1

Tabella 11

[GRI 401-1]

Assunzioni negli anni			
Anno	Totale	Uomini	Donne
2024	7	6	1
2023	16	12	4
2022	22	18	4
Totale (Percentuale)	45 (100%)	36 (80%)	9 (20%)

Tabella 12

[GRI 2-7]

I dati relativi alla rappresentatività di genere sono i seguenti:



Nel 2024, gli uomini risultano 100, ovvero l'**80% dei dipendenti**

Il 100% degli uomini ha un contratto a tempo indeterminato full-time



Nel 2024, le donne risultano 25, ovvero il **20% dei dipendenti**

Il 100% delle donne ha un contratto a tempo indeterminato, di cui l'88% è full-time

La **distribuzione delle 25 donne in SDI non è omogenea**. Costituiscono il 100% del Reparto Personale e Segreteria, mentre sono del tutto assenti nella Direzioni Vendite e Generale. Nelle altre aree sono presenti in percentuale molto variabile.

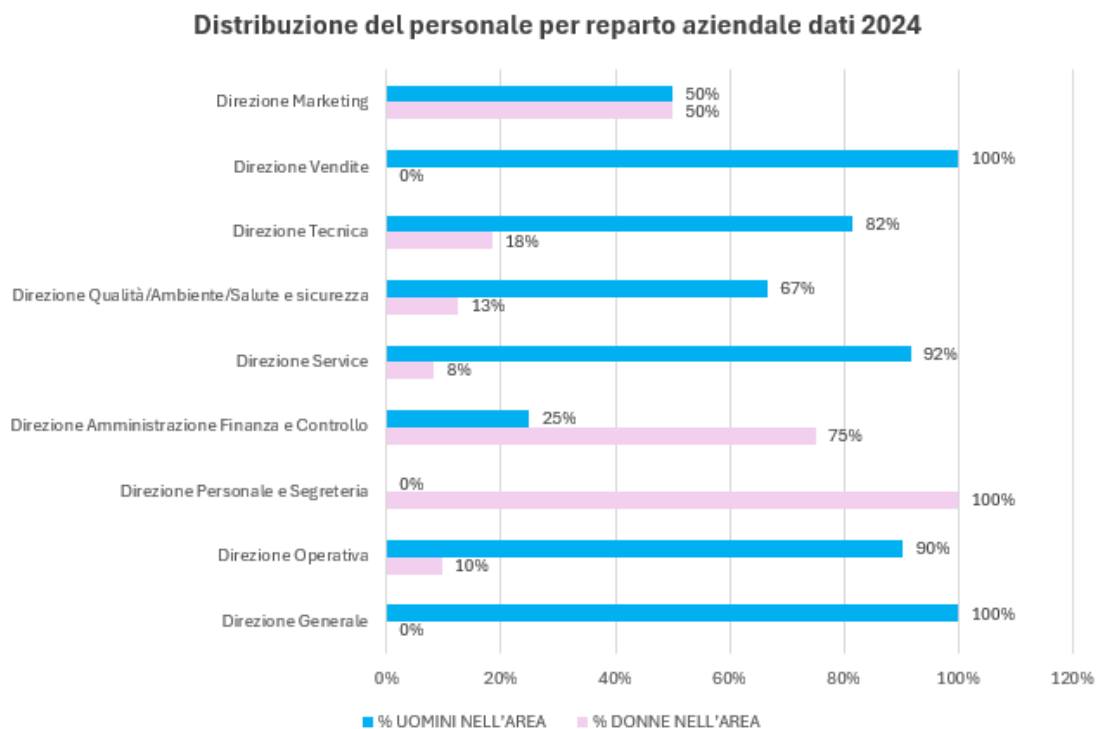


Grafico 1

[GRI 401-3]

Sono N. 2 i dipendenti che hanno usufruito del **congedo parentale** nel corso del 2024.

Le rappresentanze Sindacali in SDI

L'azienda applica ai dipendenti il **CCNL Industria Metalmeccanico**.

In SDI la rappresentanza sindacale opera in accordo con la Normativa Nazionale. La Rappresentanza Sindacale Unitaria è un organismo sindacale che esiste in ogni luogo di lavoro pubblico e privato ed è costituito da non meno di tre persone elette dai lavoratori (sia iscritti che non iscritti al sindacato). L'azienda è solita instaurare un dialogo aperto e costruttivo con i rappresentanti sindacali, ad esempio su temi centrali come lo smart working e le trasferte.

In base allo Statuto dei Lavoratori, i lavoratori hanno diritto di riunirsi, nella unità produttiva in cui prestano la loro opera, sia fuori dall'orario di lavoro che durante l'orario di lavoro, nei limiti di dieci ore annue di assemblea, per le quali viene corrisposta dalla azienda la normale retribuzione. SDI non è mai stata coinvolta in contenziosi o cause legali relativi a temi riconducibili al mancato rispetto dei diritti umani. Nell'ultimo triennio, **le ore di assemblea sindacale** richieste alla Direzione SDI dagli RSU **sono risultate ampiamente entro i limiti delle dieci ore** prima citate, come risulta dalla tabella 13.

Associazioni di settore e di categoria

Il Gruppo partecipa attivamente ad associazioni di settore e di categoria, consolidando il proprio ruolo nel panorama industriale nazionale. È membro di **Assolombarda** e **ANIE**, due tra le principali organizzazioni di rappresentanza, attraverso le quali accede ad aggiornamenti normativi e di mercato grazie alle relative newsletter, allo scopo di supportare il dialogo istituzionale e la promozione di politiche favorevoli allo sviluppo del settore.

Analisi retributiva

Il rapporto fra la retribuzione totale annua del dipendente SDI che riceve la retribuzione più alta e la retribuzione totale annua media di tutti i dipendenti SDI è 3,11; la retribuzione totale annua del dipendente SDI non è comprensiva di bonus e premi aggiuntivi.

Rappresentanze Sindacali Unitarie in SDI			
Categoria	2022	2023	2024
Numero RSU in carica	3	3	0
Ore di assemblea sindacale retribuita richieste dagli RSU	4	4	0
Ore di assemblea sindacale retribuita ottenute dagli RSU	4	4	0

Tabella 13

6.2 Salute e sicurezza sul lavoro

[GRI 403-1, 403-2, 403-3, 403-8]

6.2.1 Salute e sicurezza tutti i giorni

La salute e la sicurezza sul lavoro sono una priorità per SDI; pertanto, oltre a rispettare la legislazione vigente, l'azienda si è dotata da anni di un Sistema di Gestione Salute e Sicurezza sul Lavoro conforme alla Norma ISO 45001. L'attenzione di SDI che non si limita al personale interno, ma è rivolta anche a subappaltatori, manutentori delle sedi SDI e saltuari visitatori di tali sedi.

Punto fondamentale per garantire la salute e la sicurezza è il **processo di valutazione del rischio**: occorre stimare l'entità e la probabilità dei possibili effetti avversi alla salute e alla sicurezza dei lavoratori connessi alle operazioni svolte, al fine di definire misure atte a prevenirne l'insorgenza.

Si tratta di un processo interdisciplinare che è in capo al Datore di Lavoro, il quale si avvale della collaborazione di diverse Figure aziendali. Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione, Medici Competenti delle sedi SDI e Medico coordinatore aziendale, Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza e Addetto del Servizio di Prevenzione e Protezione sono tenuti a collaborare, in relazione alle specifiche competenze tecniche e alla conoscenza della realtà aziendale. Anche a dirigenti per la sicurezza, preposti e lavoratori è richiesto di fornire il proprio contributo.



I **medici competenti** hanno un ruolo prevalente **nella valutazione dei rischi per la salute** (fra cui il rischio stress lavoro-correlato, quello biologico, chimico, da agenti fisici e di natura ergonomica, quello delle lavoratrici in gravidanza, e quello correlato all'età che avanzata, alle differenze di genere e alla provenienza da altri Paesi).

Le **altre Figure coinvolte** hanno invece un ruolo specifico negli altri ambiti: la **valutazione dei rischi per la sicurezza**, ovvero dei rischi derivanti da agenti di natura meccanica legati agli impianti, alle macchine, alle attrezzature, ai luoghi di lavoro, ed agli aspetti organizzativi e gestionali delle attività.

Ognuna delle Figure coinvolte ha ricevuto la formazione - e gli aggiornamenti periodici - previsti per legge.

I passaggi della valutazione del rischio sono:

- **l'individuazione del pericolo**: se un pericolo non è ritenuto presente, il rischio viene considerato come non applicabile. Se un pericolo è ritenuto presente, si procede con la **valutazione quantitativa del rischio** (danno per probabilità);
- **l'individuazione degli interventi preventivi e correttivi** da attuare per eliminare o da contenere il rischio insito in ogni pericolo;
- **la valutazione dei rischi residua**, dopo l'introduzione delle azioni preventive e correttive pianificate.

Occorre conoscere ed analizzare:

- **le attività lavorative svolte sia in azienda che presso il cliente** (identificazione dei gruppi omogenei di lavoratori, esame dei compiti assegnati, osservazione delle modalità con cui essi vengono eseguiti, analisi dell'organizzazione per lo svolgimento delle mansioni, individuazione di eventuali fattori esterni che possono influire sulle attività di lavoro, fattori sociali e/o psicofisici che possono essere importanti ai fini della sicurezza, eventuale correlazione tra attività e infortunio/malattia professionale). L'attività presso il cliente necessita di considerare anche la trasferta di lavoro.
- **le apparecchiature e i materiali utilizzati** (loro caratteristiche tecniche e possibile influenza sulla salute e sulla sicurezza, fattori organizzativi nell'impiego degli stessi e/o nell'introduzione di altri nuovi);
- la localizzazione e le caratteristiche costruttive e di dotazione dell'**ambiente di lavoro** (capacità della localizzazione geografica di assicurare un primo soccorso, valutazione della salubrità degli ambienti destinati alla permanenza dei lavoratori, valutazione di aspetti tecnici e logistici orientata alla lotta antincendio e disponibilità di impianti e mezzi antincendio);

La valutazione dei rischi deve essere rielaborata e/o aggiornata, in occasione di:

- modifiche del processo produttivo o dell'organizzazione del lavoro significative ai fini della salute e della sicurezza dei lavoratori;
- in relazione al grado di evoluzione della tecnica, della prevenzione e della protezione;
- a seguito di infortuni significativi;
- quando i risultati della sorveglianza sanitaria ne evidenzino la necessità.



I medici competenti, sempre al fine di collaborare con il Datore di lavoro e con il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione nell'individuazione dei pericoli e nella valutazione dei rischi, effettuano il sopralluogo almeno annuale delle rispettive sedi aziendali per la verifica degli ambienti e delle attività lavorative.

SDI sottopone a sorveglianza sanitaria i lavoratori esposti a rischi per i quali la legge prevede tale obbligo.

La **legislazione, la Norma ISO 45001 e la stessa SDI** richiedono che i lavoratori siano consapevoli, grazie alla formazione e alla sensibilizzazione ricevute:

- dell'importanza del proprio contributo all'efficacia del Sistema di Gestione Salute e Sicurezza sul Lavoro;
- degli effetti negativi conseguenti alla mancata conformità ai requisiti del Sistema di Gestione Salute e Sicurezza sul Lavoro;
- dei pericoli, dei rischi per la SSL e delle relative azioni che li riguardano.

L'azienda si tiene aggiornata sull'evoluzione delle tecniche e delle attrezzature che contribuiscono alla salute e sicurezza dei lavoratori. Il contributo attivo di tutti i lavoratori in tema di salute e sicurezza (ovvero la loro consultazione, partecipazione e coinvolgimento) è determinante per il raggiungimento degli obiettivi. In tal senso, la Direzione SDI favorisce:

- la **consultazione dei lavoratori** nella definizione degli obiettivi, nell'identificazione degli aspetti da controllare e monitorare, nell'individuazione delle azioni da mettere in atto per adempiere ai requisiti normativi;
- la **partecipazione dei lavoratori** nell'identificazione dei pericoli e nella valutazione dei rischi, nella definizione dei fabbisogni formativi, nelle modalità e contenuti della comunicazione.

Il 50% dei dipendenti è formato come Preposto

I lavoratori SDI inoltre conoscono bene il principio dello **Stop Work**: se si presentassero, in sede o in trasferta, situazione anomala che potrebbero portare a rischi non previsti o eccessivi, il lavoratore sospende l'attività lavorativa e informa i referenti per la sicurezza per concordare eventuali rimedi e/o interruzioni dell'attività. Come richiesto non solo dalla legislazione, ma anche dalla Norma ISO 45001, SDI garantisce ai lavoratori che non saranno oggetto di ritorsioni a seguito di segnalazioni di incidenti, pericoli o rischi significativi e della conseguente interruzione per prudenza dell'attività lavorativa.

SDI non manca di dare una risposta ai suggerimenti che riceve, e non applica ritorsioni o prassi che scoraggino i lavoratori a esprimere commenti.

I dipendenti hanno molte Figure a cui possono rivolgersi: al Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza, al Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione, ai preposti, all'Addetto del Servizio di Prevenzione e Protezione, ai Dirigente per la Sicurezza o alla Direzione. La partecipazione dei dipendenti include la creazione e la consultazione di eventuali Comitati per la salute e sicurezza istituiti in azienda.

I dipendenti di SDI ricevono la **formazione** prevista per legge in base alla mansione svolta (generale e specifica per lavoratori con mansioni a basso, a medio e alto rischio). Vengono inoltre formati in merito al sistema di Gestione Salute e Sicurezza aziendale (ISO 45001) e sul comportamento da tenere in caso di emergenza presso le sedi SDI. Quando opportuno, i dipendenti ricevono poi una formazione "on the job" dal preposto di area, o, in alternativa, dal tutor assegnato.

La formazione, la sensibilizzazione, il **coinvolgimento dei lavoratori sui temi della salute e sicurezza sul lavoro** sono un obiettivo costante per SDI. Ogni occasione è buona per condividere informazioni, segnalare uno spunto di riflessione, proporre un miglioramento. Spesso per diffondere quanto sopra indicato è sufficiente l'invio di e-mail, preferibilmente corredate da foto o immagini. In alcuni casi è invece più indicata una call in videoconferenza

dedicata ai colleghi coinvolti, mentre per determinati argomenti è più incisivo un incontro in presenza. Gli argomenti sono molto vari: dagli aspetti igienico-sanitari delle trasferte estere, ai comportamenti da tenere negli impianti dei clienti, in sede durante la normale attività e in sede in caso di emergenza.

Per ogni mansione è stata stabilita la formazione da erogare. Prima che un dipendente venga assegnato ad una determinata mansione, il Servizio di Prevenzione e Protezione viene informato e provvede a tale formazione, in genere tramite corsi esterni. Gli argomenti dei corsi impartiti sono – per la maggior parte – quelli stabiliti per legge. I dipendenti SDI che effettuano trasferte presso i clienti partecipano a corsi di primo soccorso, antincendio, preposto, e, se necessario, salvataggio e sopravvivenza in mare oltre ai i corsi specifici richiesti per l'accesso a siti a rischio di incidente rilevante. I dipendenti vengono forniti dei dispositivi di protezione individuale previsti, regolarmente sostituiti quando opportuno. A verifica del rispetto delle normative e delle regole interne, vengono svolti sia audit condotti da personale interno che audit condotti da personale esterno.

Nel 2024 la formazione inerente alla salute e sicurezza sul lavoro ha coinvolto 98 dipendenti, per complessive 2.067 ore.

Nel corso del triennio 2022-2024 si sono verificati 6 infortuni, di cui 5 in itinere (in itinere ovvero per raggiungere o ritornare dalla sede di lavoro).

[GRI 403-9]

Infortunati			
Tipologia	2022	2023	2024
Numero di infortuni causa di decesso	0	0	0
Numero di infortuni gravi ¹	0	0	0
Numero di infortuni in occasione di lavoro	0	0	1
Numero di infortuni in itinere	3	1	1
Totale infortuni	3	1	2
Ore lavorate	191.489	205.084	208.054
Numero Lavoratori a fine anno	121	129	125
Numero medio annuo Lavoratori	118	125	127
Giorni assenza per infortunio ²	44	10	58
Tasso d'infortunio ³ (o Indice di frequenza UNI 7249)	15,67	4,88	9,61
Indice infortuni per lavoratore ⁴	0,025	0,008	0,016
Indice gravità infortunio UNI 7249 – inclusi infortuni in itinere ⁵	0,23	0,05	0,28
Indice di Incidenza UNI 7249 ** inclusi infortuni in itinere (⁶)	25,40	8,00	15,75

Tabella 14

¹ Laddove per Infortunio grave si intende, quell'Infortunio sul lavoro che porta a un decesso o a un danno da cui il lavoratore non può riprendersi, non si riprende o non è realistico prevedere che si riprenda completamente tornando allo stato di salute antecedente l'incidente entro 6 mesi. (fonte: GRI (Global Reporting Initiative). (2018). GRI 403: Occupational Health and Safety)

² Inclusi infortuni in itinere, escluso il giorno dell'evento (fonte già indicata alla nota 1)

³ Calcolo: (N. infortuni/Ore lavorate) * 1.000.000 (fonte già indicata alla nota 1)

⁴ Calcolo: N. infortuni/nr Lavoratori a fine anno (fonte già indicata alla nota 1)

⁵ Calcolo: gg assenza per infortunio/ore lavorate * 1000 (fonte già indicata alla nota 1)

⁶Indice di Incidenza: (N. Totale Infortuni * 1.000) / n. medio annuo Lavoratori)

Alla data di emissione del presente documento, non risultano presentate all'INAIL denunce di malattie professionali né risulta il coinvolgimento dell'Azienda in contenziosi o cause legali per aspetti di salute e sicurezza sul lavoro.

6.2.2 Ascoltare per crescere: Questionario interno per i Dipendenti di SDI

Nel 2024 SDI ha deciso di richiedere un feedback ai dipendenti. Dopo anni di impegno per la cultura della sicurezza e per l'ascolto ed il coinvolgimento dei lavoratori, l'intento era verificare il risultato ottenuto. Quanto dell'impegno profuso e del messaggio trasmesso era stato recepito? La comunicazione era stata chiara come sperato e soprattutto era risultata efficace? Quale era il reale punto di vista dei lavoratori? Quali le loro percezioni?



I dipendenti hanno perciò ricevuto un questionario anonimo, e l'invito a rispondere.






I risultati emersi sono stati una grande soddisfazione per SDI. L'adesione è stata dell'85% dei dipendenti (108 risposte)! Dal questionario sono anche emersi spunti di miglioramento, che in parte sono già stati e saranno nel prossimo futuro oggetto di approfondimenti.

Quanto ti senti sicuro/a nel tuo ambiente di lavoro?		
Molto sicuro/a	<div style="width: 73%;"></div>	73%
Abbastanza sicuro/a	<div style="width: 26%;"></div>	26%
Poco sicuro/a		0%
Per niente sicuro/a		0%

La maggior dei dipendenti si sente sicura nell'ambiente di lavoro

Ritieni che l'azienda prenda seriamente in considerazione la salute e la sicurezza dei dipendenti? Con che modalità?		
<i>Molto chiara e puntuale</i>		70%
<i>Abbastanza chiara</i>		27%
<i>Poco chiara</i>		0%
<i>Confusa o inesistente</i>		0%

È ben noto che l'azienda prende seriamente in considerazione la salute e sicurezza

Hai ricevuto una formazione sufficiente per poter svolgere in sicurezza la tua attività?		
<i>Sì, completamente</i>		81%
<i>Sì, ma è necessario un aggiornamento</i>		16%
<i>No, solo in parte</i>		1%
<i>No, per niente</i>		0%

La maggior parte dei dipendenti ritiene sufficiente la formazione ricevuta.

Ritieni che il tuo contributo alla salute e sicurezza in azienda (proposte, pareri, segnalazioni e lo svolgimento di attività concordate) sia preso in considerazione e apprezzato?		
<i>Sì, sempre</i>		75%
<i>Sì, ma con alcune eccezioni</i>		17%
<i>No, non sempre</i>		5%
<i>No, per niente</i>		0%

È risaputo che il contributo fornito dal personale in merito alla salute e sicurezza è considerato e apprezzato.

Come giudichi lo stato di manutenzione degli spazi e delle attrezzature?		
<i>Ottimo</i>		52%
<i>Buono</i>		39%
<i>Sufficiente</i>		7%
<i>Scarso</i>		0%

La manutenzione di spazi e attrezzature è valutata positivamente

6.3 Benefit aziendali

[GRI 401-2]

SDI è attenta al benessere di tutti i suoi lavoratori, per questo prevede per loro vari importanti **benefit aziendali**.

	<p>Bonus Mamma e Papà</p> <p>Il bonus mamma e papà viene erogato a tutti dipendenti che sono diventati o diventeranno genitori a partire dal 2022. L'ammontare erogato è 1.200 euro.</p>
	<p>Vaccinazione antitetanica</p> <p>La vaccinazione antitetanica è consigliata nel settore metalmeccanico. Per facilitare i dipendenti intenzionati ad effettuare il rinnovo, ma non desiderosi di affrontarne l'aspetto burocratico, la Direzione ha offerto l'opportunità di sottoporsi gratuitamente a vaccinazione in sede, in un giorno prefissato.</p>
	<p>Copertura Assicurativa FASIOPEN: assistenza sanitaria integrativa alle prestazioni del SSN</p> <p>SDI prevede l'assicurazione sanitaria integrativa per tutti i dipendenti. Per le prestazioni sanitarie incluse nella polizza, copre, in tutto o in parte a seconda dei casi, le spese mediche sostenute dai dipendenti, dal coniuge e dai figli se studenti</p>
	<p>Copertura Assicurativa ASSIDIM: in caso di disabilità e invalidità</p> <p>SDI prevede una assicurazione per tutti i dipendenti in caso di disabilità e invalidità, sia che la causa scatenante si sia verificata durante l'attività lavorative che nella vita privata.</p>
	<p>Buoni Pasto Aziendali</p> <p>Il buono pasto viene erogato da SDI sia per le giornate in sede che per quelle in smart working. Per venire incontro alle esigenze dei dipendenti è previsto siano destinati sia ai dipendenti full-time che part-time. In quest'ultimo caso, SDI riconosce un buono pasto al 50% del suo valore.</p>

6.4 Smart working

SDI è attenta all'equilibrio tra lavoro e vita privata, e al diritto alla disconnessione. Viene assolutamente raccomandato, ad esempio, di non inviare mail ai colleghi al di fuori dell'orario di lavoro. Si deve ricorrere, se opportuno, alla apposita funzione di invio ritardato delle mail.

L'azienda valuta positivamente lo **smart working**, concesso ai lavoratori le cui mansioni sono compatibili con tale modalità di lavoro. L'accordo individuale prevede un determinato numero massimo di giorni di smart working al mese di cui il dipendente può usufruire.

Nella Tabella 15 si riporta il numero di giorni lavorativi trascorsi in smart working e il numero di quelli trascorsi nelle sedi aziendali. Non sono conteggiati i giorni impegnati in trasferta.

Le **giornate di lavoro effettuate in smart working sono uno strumento utile** sia alla conciliazione lavoro famiglia che alla produttività, apprezzato da dipendenti e dirigenza. Una quota di presenza in sede è raccomandata da SDI per comprendere anche visivamente e concretamente la realtà aziendale, oltre che per una più efficace comunicazione interpersonale e per creare uno spirito sia di squadra che aziendale. La presenza in sede è inoltre richiesta in caso di riunioni o corsi a cui è opportuno partecipare in presenza (il dipendente può essere il partecipante o il docente), oltre che per attività che di collaudo o tecniche che richiedono l'impiego di attrezzature e strumentazioni. Infine, anche nel caso di nuovi assunti, è ritenuta opportuna una presenza in sede di almeno sei mesi sia per il neo-assunto che per i colleghi che si alternano nella sua formazione ed affiancamento.

Giorni lavorativi trascorsi in smart working o in sede [gg]			
Tipologia	2022	2023	2024
Giornate in smart working	9.277	7.882	8.719
Giornate in sede	13.911	17.427	17.541
Giornate lavorative complessive (quindi anche quelle trascorse in trasferta)	30.138	32.714	28.100
% Giornate in smart working / Giornate lavorative complessive	31%	24%	31%

Tabella 15

7. Sviluppo delle competenze in SDI



“Le persone sono “il punto di forza di SDI” e per questo la formazione è fondamentale: sia quella erogata da docenti esterni che quella interna. In particolare, per questa seconda, si tratta di condivisione del Sapere. Un Sapere prezioso: anni di esperienza acquisita giorno per giorno interfacciandosi con Clienti, Fornitori, Colleghi. Una conoscenza che per essere tramandata richiede ai docenti tempo e pazienza: è una vera ricchezza per l’azienda.”

Daniele Biacchi
Learning Manager di SDI Academy



[GRI 404-1; 403-5]

La formazione è un aspetto fondamentale e complesso, infatti vanno presi in considerazione aspetti opposti fra loro. Da una parte è indispensabile stare al passo coi tempi: aggiornarsi alle continue **innovazioni tecnologiche del settore informatico**, come anche agli **aggiornamenti legislativi e normativi**. D'altra parte, è indispensabile mantenere e tramandare il **know how aziendale**, l'esperienza di chi è in azienda da anni. È la crescita delle persone, infatti, che consente ad una azienda di progredire. Formazione, conoscenza della organizzazione e aggiornamento sono perciò elementi vitali per SDI. Ecco perché l'azienda ha da sempre dato ampio spazio alla formazione in tutte le sue forme: corsi interni ed esterni, affiancamento e studio individuale. È grazie a questi percorsi formativi che il personale riesce a svolgere efficacemente il proprio ruolo e ad acquisire quella consapevolezza dei valori aziendali e delle responsabilità individuali che contraddistingue i dipendenti SDI.

Lavorare ben preparati aiuta le persone ad appassionarsi al lavoro e rafforza la collaborazione e lo spirito di squadra.

La **formazione, la conoscenza della organizzazione e l'aggiornamento** riguardano quattro aree:

- **Salute e sicurezza sul lavoro:** corsi differenti in base al rischio della mansione svolta e ai ruoli assegnati;
- **Conoscenza tecnica della specifica Area di appartenenza;**
- **Conoscenza dei Sistemi di Gestione Aziendali** (Qualità – ISO 9001, Ambiente – ISO 14001, Sicurezza delle Informazioni – ISO 27001 e Salute e sicurezza sul lavoro ISO 45001) e conoscenza **del Modello 231** aziendale;
- **Conoscenza trasversale**, ovvero temi come la comunicazione, i compiti del Manager, l'analisi e la risoluzione di criticità. Temi definiti "trasversali" in quanto non specifici di una determinata Area aziendale.

I processi formativi sopra citati arrivano a coinvolgere, ogni anno, la quasi totalità dei dipendenti. In particolare, nel 2024 è stato coinvolto il **100%** del personale.

Le donne costituiscono il 20% del personale. Considerando la totalità della formazione erogata (quindi sia in tema di salute e sicurezza che tecnica e trasversale) **le donne sono coinvolte in un numero minore di ore di formazione rispetto agli uomini**, come indicato nelle Tabelle 16 e 17. Per individuare i motivi di questa differenza, per il 2024, sono state riportate, nelle Tabelle 18 e 19, le ore per genere e pro-capite per genere, suddivise però per argomento formativo: salute e sicurezza sul lavoro distinto dai temi tecnici e trasversali.

Le donne presenti in SDI ricoprono più spesso mansioni a basso rischio dal punto di vista della salute e sicurezza e quindi sono coinvolte in un numero minore di corsi su tale argomento, e di conseguenza anche in un numero minore di ore. **Inoltre, le donne, rappresentando solo il 17% delle assunzioni 2024, hanno ricevuto, nell'insieme, meno ore di formazione tecnica e trasversale, appannaggio principalmente, per ragioni più che comprensibili, dei nuovi assunti.**



Questa spiega, almeno in parte, il minor numero di ore di tale formazione erogate pro-capite alla quota rosa. Inoltre, nella categoria di inquadramento dirigente non risultano presenti donne.

[GRI 404-1]

ORE DI FORMAZIONE erogate per genere, in tema di: salute e sicurezza sul lavoro, e conoscenza tecnica e trasversale [ore]			
Genere	2022	2023	2024
Uomini	12.512	12.363	13.101
Donne	1.720	1.867	1.276
Totale ore	14.232	14.230	14.377

Tabella 16

[GRI 404-1]

ORE DI FORMAZIONE PRO-CAPITE erogate per genere, in tema di: salute e sicurezza sul lavoro, e conoscenza tecnica e trasversale [ore/pro-capite]			
Genere	2022	2023	2024
Uomini	124	118	131
Donne	82	78	51
Per confronto, ore pro-capite per dipendente	117	110	115

Tabella 17

ORE DI FORMAZIONE TOTALI e PRO-CAPITE erogate per genere in tema di salute e sicurezza sul lavoro	
Genere	2024
Ore salute e sicurezza sul lavoro totali erogate a Uomini	1.917
Ore salute e sicurezza sul lavoro procapite erogate a Uomini	23
Ore salute e sicurezza sul lavoro totali erogate a Donne	150
Ore salute e sicurezza sul lavoro procapite erogate a Donne	9

Tabella 18

ORE DI FORMAZIONE TOTALI e PRO-CAPITE erogate per genere in tema di conoscenza tecnica e trasversale	
Genere	2024
Ore formazione tecnica e trasversale totali erogate a Uomini	11.184
Ore formazione tecnica e trasversale pro-capite erogate a Uomini	106
Ore formazione tecnica e trasversale totali erogate a Donne	1.126
Ore formazione tecnica e trasversale pro-capite erogate a Donne	39

Tabella 19

Nell'ultimo triennio le ore complessive di formazione erogata (in tema sia di sicurezza sul lavoro che di conoscenza tecnica e trasversale) **sono rimaste pressoché invariate**; in calo sono invece quelle rivolte ai soli dirigenti, che restano comunque la tipologia di inquadramento che dedica più ore alla formazione (Tabella 21 e Grafico 2).

[GRI 404-1]

ORE DI FORMAZIONE, erogate per categoria di inquadramento, in tema di: salute e sicurezza sul lavoro e conoscenza tecnica e trasversale [ore]			
Inquadramento	2022	2023	2024
Dirigenti	2.610	1.113	999
Quadri	1.617	1.911	1.807
Impiegati	10.005	11.206	11.572
Totale ore	14.232	14.230	14.377

Tabella 20

[GRI 404-1]

ORE PRO-CAPITE DI FORMAZIONE, erogate per categoria d'inquadramento, in tema di: salute e sicurezza sul lavoro e conoscenza tecnica e trasversale [ore/pro-capite]			
Inquadramento	2022	2023	2024
Dirigenti	435	186	166
Quadri	70	80	79
Impiegati	133	122	124
Per confronto, ore pro-capite per dipendente	117	110	115

Tabella 21

Ore di formazione pro-capite per inquadramento nel triennio 2022 - 2024

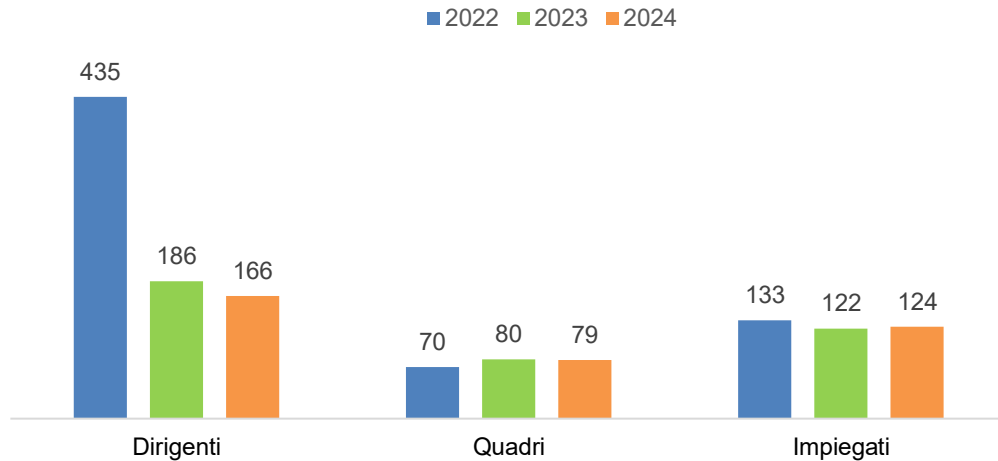


Grafico 2

Per quanto riguarda la **formazione in ambito cyber security**, è opportuno sottolineare quanto sia importante coinvolgere non solo il personale tecnico ma davvero tutti i dipendenti. Le minacce digitali sono in continua evoluzione; aumentano gli attacchi informatici come phishing, ransomware e furti di identità. Nessun prodotto hardware o software può garantire al 100% la protezione informatica, perché la responsabilità dell'adeguato funzionamento dei sistemi di sicurezza ricade sui dipendenti nel loro complesso. Se non adeguatamente formati, informati e sensibilizzati, essi possono costituire l'anello debole della sicurezza. Questo è il motivo per cui SDI ha dedicato, soprattutto nel 2022 e 2023, un considerevole numero di ore a tale argomento.



CYBER SECURITY: ORE DI FORMAZIONE EROGATE			
	2022	2023	2024
Dipendenti SDI	265	212	118

Tabella 22

8. Tutela dell'ambiente



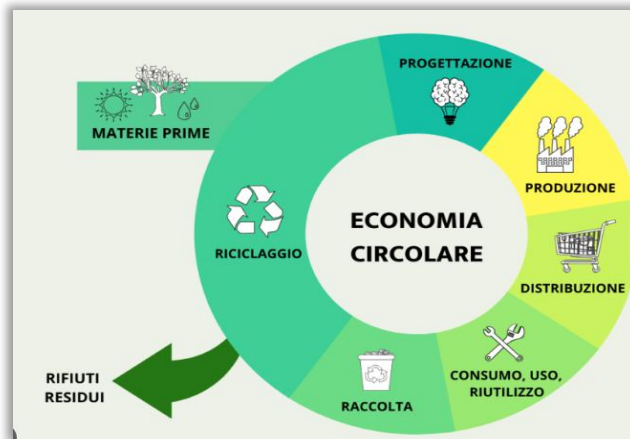
"Inventarsi sempre qualcosa, scardinare i nostri soliti comportamenti; l'ambiente ha bisogno di impegno e di risorse, ma anche di creatività".

Andrea Peraboni
Direttore Generale



La Direzione di SDI si impegna per la protezione dell'ambiente e la prevenzione dell'inquinamento. In particolare, cerca, quando economicamente sostenibile, di mitigare l'impatto sull'ambiente derivante dall'attività imprenditoriale.

L'azienda si è dotata, dal **2010**, di un **Sistema di Gestione Ambientale certificato ISO 14001**. Da anni si interroga su come conciliare crescita economica e competitività aziendale con la tutela dell'ambiente. Inizialmente sono stati attuati i miglioramenti ambientali più facili da raggiungere, per porsi via via obiettivi più ambiziosi. La strada da percorrere per ridurre gli effetti sull'ambiente conseguenti alla propria attività è ancora lunga. Occorre non dare per scontata nessuna attività, ma chiedersi, **per ogni processo**, se questo potrebbe essere portato a termine con un miglioramento per l'ambiente. Questo vale in ogni settore: dalla progettazione e lo sviluppo, fino agli acquisti e alla produzione, senza trascurare la gestione delle sedi aziendali, il confezionamento e la spedizione delle merci, per proseguire con le attività fuori sede, concludendo con la gestione dei rifiuti.



La gestione dei rifiuti è stata affrontata in modo differente.

Quando possibile, i prodotti elettronici che per SDI sono obsoleti, ma che possono trovare una nuova vita in un altro mercato, sono stati conferiti ad una azienda specializzata nel loro reimpiego, come indicato nella immagine seguente.

MITRADE Srl
ITAD Professionale

Spett.le
S.D.I. - Automazione Industriale - S.P.A.
 Via Edilson, 10, 20090, Trezzano sul Naviglio (MI)
 Caravaggio, 06/12/2024 P.IVA: 00942610155 C.F.: 00942610155

Dichiarazione di Gestione Dispositivi IT Ritirati

Mitrade S.R.L. dichiara che i dispositivi IT ritirati da **SDI S.p.A.** in data 20/11/2024 attraverso il proprio servizio di IT Asset Disposition (ITAD) sono stati gestiti con un approccio responsabile e rispettoso dell'ambiente, seguendo le migliori pratiche per favorire l'estensione del ciclo di vita delle apparecchiature tecnologiche.

Il processo adottato da Mitrade prevede fasi di valutazione, diagnostica e **refurbishment** per riportare i dispositivi a condizioni pari al nuovo, così da poter essere reintrodotti sul mercato e destinati a nuovi utilizzi.

Questo processo permette di valorizzare i prodotti estendendone il ciclo di vita, minimizzando l'esigenza di produrre nuovi dispositivi. Può essere così ridotto l'impatto ambientale derivante dall'estrazione di materie prime necessaria per la fabbricazione di nuove apparecchiature.

La ricollocazione dei dispositivi, possibile grazie all'approccio di Mitrade, consente di dare una "seconda vita" a prodotti ancora funzionali, evitando lo spreco di risorse preziose.

Grazie a tale servizio, **SDI S.p.A.** ha l'opportunità di gestire i propri asset tecnologici in maniera etica e sostenibile, dimostrando l'impegno verso la tutela ambientale e l'economia circolare.

Attraverso questa collaborazione, **SDI S.p.A.** si distingue per la scelta di partner allineati ai valori di sostenibilità, contribuendo concretamente alla riduzione dell'impatto delle proprie operazioni.

MITRADE SRL
 Via Sista Giuliana, 25
 20107 Caponago (MI)
 02/82196218 - info@mitrade.it
 C.F./P.IVA: 11854390961

I prodotti elettronici che invece sono rifiuti sono stati ritirati da una azienda selezionata proprio perché, in tempi brevissimi, indirizzare tali materiali ad aziende che li riciclano reimpiegandoli in nuove produzioni.



Continua l'approvvigionamento di energia pulita per le sedi SDI. Tramite un apposito contratto con A2A, **SDI utilizza solo energia verde certificata proveniente al 100% da fonti rinnovabili.**



Il consumo energetico dei prodotti SDI. Tutte le schede elettroniche citate di seguito consumano meno elettricità di quello che vanno a sostituire.

La scheda eAI consuma circa 500mW invece di 750mW . Il risparmio del 33% di energia è ottenuto grazie ad un microcontrollore che nonostante i consumi più bassi fornisce prestazioni maggiori.

La scheda eDI32-L ha un consumo più basso grazie alla sezione di campo, con una riduzione di più del 50% della potenza assorbita (da 170mW a 75mW).

La scheda eDO16-L ha un consumo di circa 560mW, rispetto ai 975mW, con una riduzione di potenza di circa il 40%. Questo risparmio è stato ottenuto grazie ad una migliore gestione della parte di campo e con l'utilizzo di led a minor consumo.


La scheda eAO8 ha invece un risparmio di potenza grazie al microcontrollore, compensato da un aumento della parte di campo dovuto ad un aumento delle prestazioni.



SDI ha dotato la propria sede di Via Edison a Trezzano sul Naviglio di colonnine di ricarica per auto elettriche e ibride plug-in, consentendo il rifornimento, a prezzi calmierati, anche alle auto personali dei dipendenti. Le auto aziendali e private che, nel 2024, si sono ricaricate alle colonnine SDI hanno assorbito 3487 KWh, pari all'1,6 % del consumo elettrico della sede SDI.


 SDI ha sostenuto tramite Olivami gli ulivi del Salento.



HOME ADOZIONE  PER AZIENDE  BOMBONIERE


SDI Il Giardino di "SDI"



 La virtualizzazione è la tecnologia che sovrverte il tradizionale rapporto uno-a-uno tra l'hardware e il software. Il software di virtualizzazione consente di creare due o più ambienti di elaborazione completi su un singolo dispositivo hardware. SDI ricorre alla tecnologia delle macchine virtuali. Su un unico server fisico possono essere installate un numero variabile di macchine virtuali, che sostituiscono altrettante macchine fisiche. Il vantaggio, da un punto di vista ambientale, è il minore ricorso a materie prime e il minor consumo di energia elettrica.

- 4.334
Wattora per ogni ora di attività grazie alle macchine virtuali

Nel 2024 erano presenti in SDI 6 server, corrispondenti a ben 113 macchine virtuali. Il consumo energetico di 6 server (e relativi storage SAN) è di 2403 watt. Quello di 113 macchine fisiche sarebbe invece di 6.737 watt. Con tale tecnologia si evita perciò il consumo di 4.334 watt. Il risparmio energetico stimato è dunque del 64% del totale.

 SDI è attenta a proporre anche ai propri clienti il ricorso a macchine virtuali (nell'ambito in cui SDI opera, per garantire elevanti parametri di disponibilità delle soluzioni, è tipicamente richiesta un'architettura ridondata basata su due server fisici).

La virtualizzazione risulta efficace se le macchine virtuali da installare sono almeno quattro per server; in questo ambito di fornitura, il cliente generalmente accetta la proposta SDI.

8.1 Emissioni di Gas ad effetto serra



Anche per il 2024 SDI ha misurato la propria impronta di carbonio, ovvero le tonnellate di CO₂ equivalente che si sono originate, – direttamente e indirettamente - durante le varie fasi correlate alla attività aziendale.

Nel settore informatico, sono davvero poche le aziende delle dimensioni di SDI che misurano la propria carbon footprint. Conoscere gli impatti della propria attività è, infatti, il primo passo verso la consapevolezza e, se possibile, verso ulteriori e più significative strategie aziendali per la tutela dell'ambiente.

[GRI 302-4]

La rendicontazione delle emissioni di gas serra è un aspetto cruciale per le aziende impegnate nella gestione della sostenibilità ambientale. Rendicontare accuratamente queste emissioni è infatti fondamentale per fornire un quadro completo del footprint ambientale di un'azienda e identificare così le aree di miglioramento per la riduzione delle emissioni.

Per quanto riguarda SDI, di seguito si riporta il dettaglio per il 2024:

- **SCOPE 1** emissioni dirette di gas ad effetto serra (espresso come CO₂ equivalente) causate direttamente dall'organizzazione. Esse derivano dall'utilizzo di:
 - metano per il funzionamento degli impianti di riscaldamento delle sedi SDI (49,5 tonnellate di CO₂ equivalenti);
 - combustibile per il funzionamento del parco auto aziendale (99,6 tonnellate di CO₂ equivalenti).
- **SCOPE 2** emissioni di gas ad effetto serra (espresso come CO₂ equivalente) causate indirettamente dall'organizzazione. Esse derivano dall'utilizzo di energia elettrica nelle sedi SDI.

Lo Scope 2 è stato calcolato sia:

- con metodo location-based, che prevede, invece, di contabilizzare le emissioni derivanti dal consumo di elettricità applicando fattori di emissione medi nazionali per l'Italia (57,7 tonnellate di CO₂ equivalenti);
- con metodo market-based, che richiede di determinare le emissioni derivanti dall'acquisto di elettricità considerando i fattori di emissione specifici comunicati dal fornitore impiegato dall'azienda. È importante sottolineare che **SDI acquista energia elettrica green con certificato di origine garantita** (0,2 tonnellate di CO₂ equivalenti).

Gli Scope 1 e 2, per loro natura, sono in generale più facilmente controllabili dalle aziende, che possono decidere in autonomia di incidere su di esse.

Le emissioni Scope 3, invece, rappresentano una sfida significativa, proprio perché non sono sotto il diretto controllo aziendale ma sono spesso le più rilevanti in termini quantitativi, e quindi di impatto ambientale.

- **SCOPE 3** emissioni di gas ad effetto serra (espresso come CO₂ equivalente) causate indirettamente dall'organizzazione per tutte le attività, correlate a quelle aziendali, che avvengono a monte e a valle delle sedi della società stessa.



Questo calcolo, per SDI, comprende le emissioni di gas ad effetto serra (espresso come CO₂ equivalente) indicate in estremo dettaglio nella Tabella 23.

I dati numerici di SDI per gli Scope 1, 2 e 3 per gli ultimi 3 anni sono riportati nella Tabella 23 e nel Grafico 3. Nella Tabella 24 e nel Grafico 4 sono invece riportati i dati numerici del solo Scope 3 per SDI degli ultimi 3 anni.

[GRI 305-1, 305-2, 305-3]

Emissioni Scope 1, 2 e 3 di SDI nel triennio 2022-2024			
Tipologia di Emissione	2022 tonnellate di CO ₂ eq	2023 tonnellate di CO ₂ eq	2024 tonnellate di CO ₂ eq
Emissioni Scope 1	116,5	101,9	149,1
Emissioni Scope 2 – location based	64,0	55,8	57,6
Emissioni Scope 2 – market based	0,1	0,0	0,2
Emissioni Scope 3	3.531,7	3.027,3	1.654,1
Totale emissioni - location based	3712,2	3.185,0	1.860,8
Totale emissioni – market based	3.648,3	3.129,2	1.803,4

Tabella 23

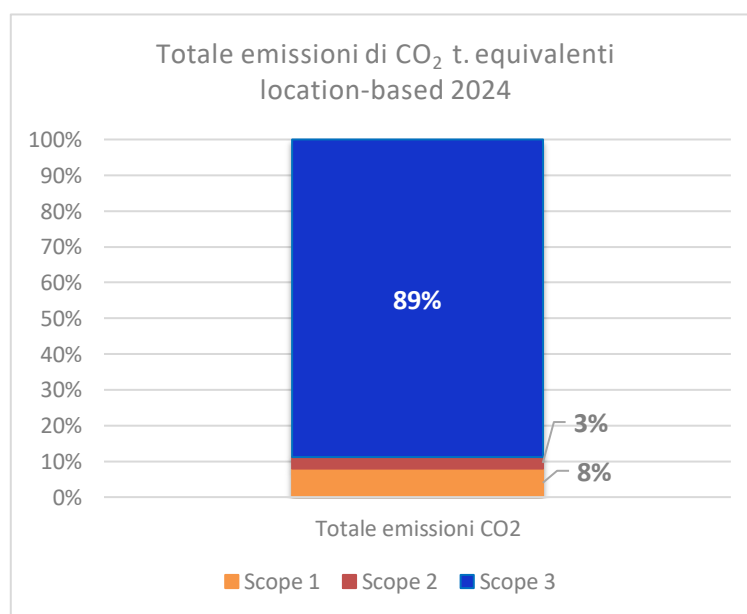


Grafico 3

Emissioni Scope 3 di SDI nel triennio 2022-2024			
Emissioni imputabili a	2022 tonnellate di CO ₂ eq	2023 tonnellate di CO ₂ eq	2024 tonnellate di CO ₂ eq
Trasporto, dai fornitori a SDI	22,4	17,7	26,1
Trasporto, da SDI ai clienti	109,0	108,4	24,6
Spostamenti casa-lavoro	104,0	162,2	159,6
Trasferte e viaggi di lavoro	424,0	441,1	440,7
Produzione, presso i fornitori, dei prodotti acquistati da SDI per fornire ai clienti	989,0	729,7	337,6
Produzione, presso i fornitori, dei prodotti acquistati da SDI per l'utilizzo in sede	34,3	34,7	11,0
Smaltimento dei rifiuti conferiti da SDI a smaltitori nell'anno	0,6	6,1	4,5
Consumo di energia elettrica presso il cliente, per il funzionamento in continuo delle apparecchiature acquistate, per tutti gli anni di utilizzo previsti	1.690,0	1.503,6	635,8
Attività svolte dai subappaltatori di SDI	134,0	0,4	0,3
Smaltimento dei rifiuti conferiti dai clienti a smaltitori al fine vita dei prodotti acquistati da SDI	23,6	22,7	13,1
Consumo di energia elettrica per l'uso del pc in smart working	0,8	0,7	0,8

Tabella 24

% delle emissioni Scope 3 SDI per il 2024, imputabili a ...

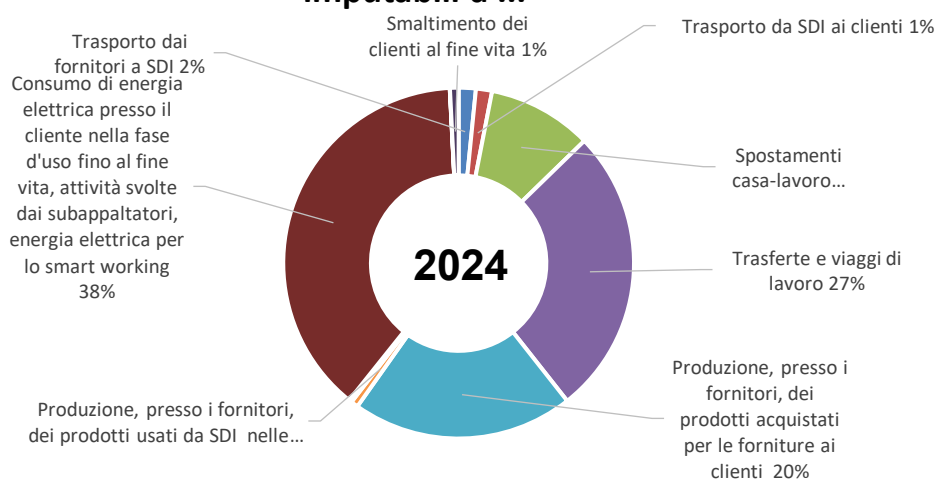


Grafico 4

L'inventario delle emissioni di GHG (Gas a Effetto Serra) fornisce il quadro delle nostre performance ambientali in un determinato anno. È importante notare che i dati numerici ottenuti, riferiti alle emissioni totali assolute, possono variare significativamente da un esercizio all'altro, riflettendo le naturali fluttuazioni delle attività aziendali.

Ad esempio, un aumento o un calo nel volume degli ordini ricevuti dai clienti, o una diversa incidenza del trasporto (sia per gli approvvigionamenti dai fornitori che per le spedizioni ai clienti), sono fattori che influenzano direttamente le emissioni totali di CO₂ equivalenti generate.

Nel 2024, SDI ha registrato una diminuzione degli ordini relativi alla vendita di prodotti, mentre la richiesta di servizi è rimasta stabile. Questa dinamica ha determinato una riduzione correlata sia degli acquisti di componenti che delle consegne ai clienti, contribuendo a una significativa diminuzione delle emissioni totali di CO₂eq registrate nell'inventario aziendale per quest'anno. È altresì fondamentale considerare che una parte rilevante delle emissioni a livello di impronta di carbonio aziendale è imputabile al consumo di energia elettrica durante la fase di utilizzo dei prodotti SDI presso i clienti, per l'intera loro vita utile. A livello aggregato per l'inventario (che riflette i volumi di vendita complessivi), una riduzione delle vendite di prodotti implica una stima inferiore di queste emissioni Scope 3 (Utilizzo dei prodotti venduti). È però cruciale sottolineare che, a livello del singolo prodotto, il consumo energetico (e le relative emissioni) rimane una caratteristica intrinseca del suo design e funzionamento, e non varia in funzione dei volumi di vendita complessivi.

Per ovviare in parte alla variabilità legata ai volumi di attività e ottenere una visione più chiara dell'efficienza ambientale nel tempo, è utile analizzare le emissioni anche attraverso Key Performance Indicators (KPIs). Questi indicatori normalizzano i dati totali rispetto a unità di misura pertinenti, come il fatturato, consentendo di valutare i progressi e le performance indipendentemente dalle fluttuazioni del business e fornendo una metrica più robusta per il monitoraggio. Riconoscendo l'importanza di una valutazione mirata, SDI sta attualmente lavorando alla definizione di Key Performance Indicators più specifici per la propria realtà operativa, al fine di monitorare in modo ancora più preciso e rappresentativo l'andamento delle emissioni in rapporto alle peculiarità delle nostre attività.

Oltre alle variazioni legate ai volumi di attività, le emissioni possono modificarsi anche in seguito all'implementazione di specifiche decisioni strategiche aziendali volte esplicitamente alla loro riduzione, indipendentemente dall'andamento degli ordini.

In questo contesto, SDI si impegna attivamente nella riduzione del proprio impatto ambientale. Abbiamo definito un obiettivo concreto: ridurre le nostre emissioni assolute di GHG (Scope 1 e 2) del 42% entro il 2030, rispetto all'anno base 2022. Per raggiungere questo traguardo ambizioso, SDI sta valutando e definendo le strategie operative più efficaci. Tra le iniziative potenziali attualmente in fase di studio rientrano: l'aggiornamento del parco veicoli aziendale con mezzi a minore impatto ambientale, l'ottimizzazione dei sistemi di climatizzazione per una maggiore efficienza energetica e l'installazione di un impianto fotovoltaico di dimensioni significative sulla copertura della sede SDI. Saranno stabiliti ulteriori KPI per monitorare l'avanzamento nella realizzazione delle azioni stabilite e la loro efficacia nell'abbassare il valore assoluto delle emissioni.

Il proposito prima citato di SDI di riduzione delle emissioni è pubblicato nell'autorevole sito SBTi, come indicato nelle figure seguenti



Dashboard di destinazione		
A breve termine ▼	A lunga scadenza ▼	Zero emissioni nette ▼
	Ubicazione ▼	Regione ▼
AZIENDA/ISTITUZIONE FINANZIARIA ▼	OBIETTIVI	
	A BREVE TERMINE ▼	A LUNGA SCADENZA ▼
s.d.i. automazione industriale S.p.A. Italia, Europa	1,5°C	-
Data di pubblicazione/aggiornamento 2024	Riepilogo dell'obiettivo A breve termine: 1,5°C entro il 2030	
Settore Tecnologia, hardware e attrezzature		

Tabella 25

Tipo di organizzazio... ▼	Settore ▼	Datiero ▼
ZERO EMISSIONI NETTE ▼	TIPO DI ORGANIZZAZIONE ▼	
-	Piccole o medie imprese	Scopri di più ^
Bersaglio Questo obiettivo è stato approvato utilizzando un percorso di convalida semplificato esclusivo per le piccole e medie imprese (PMI). https://sciencebasedtargets.org/faqs-for-smes/ s.d.i. automazione industriale S.p.A. si impegna a ridurre le emissioni di GHG scope 1 e scope 2 del 42% entro il 2030 rispetto all'anno base 2022 e a misurare e ridurre le proprie emissioni scope 3.		

Tabella 26

8.2 La gestione dei rifiuti

In conseguenza della propria attività, SDI produce – e gestisce in conformità alle leggi vigenti - varie tipologie di rifiuti industriali. Di seguito è riportato il dettaglio dei rifiuti conferiti nel 2023 ad aziende autorizzate al recupero e smaltimento dei rifiuti industriali, suddivisi per tipologia (Codice CER).

Dettaglio Rifiuti Pericolosi Smaltiti (tonnellate)	2022	2023	2024
Apparecchiature fuori uso con componenti pericolose (CER 160213*)	0,085	0,100	0,154
Batterie al nichel/cadmio (CER 160602*)	0,001	0,000	0,000
Batterie al piombo (CER 160601*)	-	0,040	0,254
Assorbenti, materiali filtranti, stracci e indumenti protettivi contaminati da sostanze pericolose (CER 150202*)	-	0,000	0,000
Imballaggi metallici contenenti matrici solide porose pericolose, compresi i contenitori a pressione vuoti (CER 150111*)	0,004	0,000	0,002
Peso totale dei rifiuti pericolosi	0,090	0,14	0,41

Tabella 27

Dettaglio Rifiuti Non Pericolosi Smaltiti (tonnellate)	2022	2023	2024
Apparecchiature fuori uso (CER 160214)	0,33	0,46	2,98
Altre batterie – ad es. al litio – (CER160605)	-	0,01	0,00
Componenti non pericolosi rimossi da apparecchiature fuori uso	0,12	0,03	0,13
Ferro e acciaio (CER 170405)	0,11	0,96	0,14
Cavi, diversi da quelli di cui alla voce 170410 (CER 170411)	0,11	0,23	0,29
Imballaggi in materiali misti (CER 150106)	0,00	0,00	0,07
Imballaggi in legno (CER 150103)	0,19	0,19	0,00
Plastica (CER 070213)	0,06	0,16	0,18
Batterie alcaline (CER 160604)	0,01	0,00	0,02
Carta e cartone (CER 200101)	0,00	0,00	1,69
Rifiuti ingombranti (CER 200307)	0,00	0,00	0,00
Peso totale dei rifiuti non pericolosi	0,93	2,04	5,43

Tabella 28

Rifiuti pericolosi e non smaltiti (tonnellate)	2022	2023	2024
Rifiuti pericolosi	0,09	0,14	0,41
Rifiuti non pericolosi	0,93	2,04	5,43
Peso totale dei rifiuti smaltiti	1,02	2,18	5,84

Tabella 29

Nel corso del 2024 sono state generate complessivamente 5,84 tonnellate di rifiuti, di cui il 93% sono rifiuti non pericolosi. Rispetto al 2023, quindi, SDI ha aumentato la produzione di rifiuti, che infatti può variare molto da un anno all'altro. Essi derivano infatti da svariate fonti:

- dalla attività di montaggio e cablaggio di armadi ed apparati elettronici (spezzoni di canaline e di cavi elettrici, spezzoni di guide metalliche utilizzate per il montaggio di apparecchiature all'interno di quadri, accessori metallici presenti in alcune apparecchiature acquistate ma non utilizzabili per la produzione SDI);
- dalla produzione di schede elettroniche (schede non riparabili);
- dalla attività di manutenzione (prodotti elettronici non riparabili o obsoleti ricevuti dai clienti);
- da eventuale periodico smaltimento di scorte obsolete di magazzino;
- dalla gestione dei prodotti elettronici impiegati per attività di ufficio dal personale SDI (dismissione di materiale elettronico obsoleto o non riparabile).

In particolare, la quota di materiali obsoleti ricevuti dai clienti prima citata e che SDI ritiene necessario smaltire può variare molto di anno in anno.

I rifiuti assimilati ai rifiuti solidi urbani prodotti giornalmente (come carta, cartone e plastica, tipicamente in modeste quantità) vengono invece conferiti da SDI – opportunamente differenziati - al sistema di raccolta comunale.

9. La nostra Supply-Chain



"L'impegno profuso da SDI nella selezione dei fornitori è giustificato sia dal ritorno economico che da quello etico e ambientale".

Davide Chiappella
Responsabile Produzione, Acquisti,
Magazzino e Logistica



SDI crede fermamente che la creazione di una **catena di fornitura responsabile** contribuisca non solo a generare valore condiviso e diffuso presso tutti gli attori della catena stessa, ma possa produrre anche ritorni sociali ed ambientali nei territori in cui essa opera.

Il processo di qualifica dei fornitori condotto da SDI risponde all'obiettivo di garantire che quanto acquistato sia idoneo in termini di qualità, sicurezza delle informazioni, e, quando applicabile, salute & sicurezza dei lavoratori e tutela dell'ambiente. Per la propria produzione SDI si rivolge sia a produttori che a distributori plurimarca, indicando però il produttore e il modello e di ciò che intende acquistare. La Funzione aziendale coinvolta nella selezione e/o valutazione di un fornitore e il responsabile acquisti, sono responsabili anche di verificare che i prodotti e/o le prestazioni fornite siano coerenti con quanto richiesto.

In generale SDI, avendo selezionato efficacemente i fornitori, tende ad instaurare con essi **rapporti commerciali di lunga durata**; la filosofia aziendale a tale proposito è che ai pagamenti puntuali ed ai rapporti improntati alla correttezza garantiti da SDI, devono corrispondere da parte dei fornitori piena collaborazione e rapporti altrettanto corretti.

La classificazione dei fornitori di SDI è quella rappresentata nel seguito.



I fornitori non direttamente coinvolti nella produzione sono, principalmente, i locatari che danno in affitto le sedi aziendali, i fornitori a cui si ricorre per le trasferte del personale (viaggi, vitto e alloggio), i fornitori dei software gestionali, gli enti esterni di formazione, i consulenti per i Sistemi di Gestione aziendali ed i manutentori delle sedi SDI.

Il valore economico, espresso in percentuale, erogato da SDI a ciascuna tipologia di fornitore nel triennio considerato è illustrato nel seguente Grafico 5.

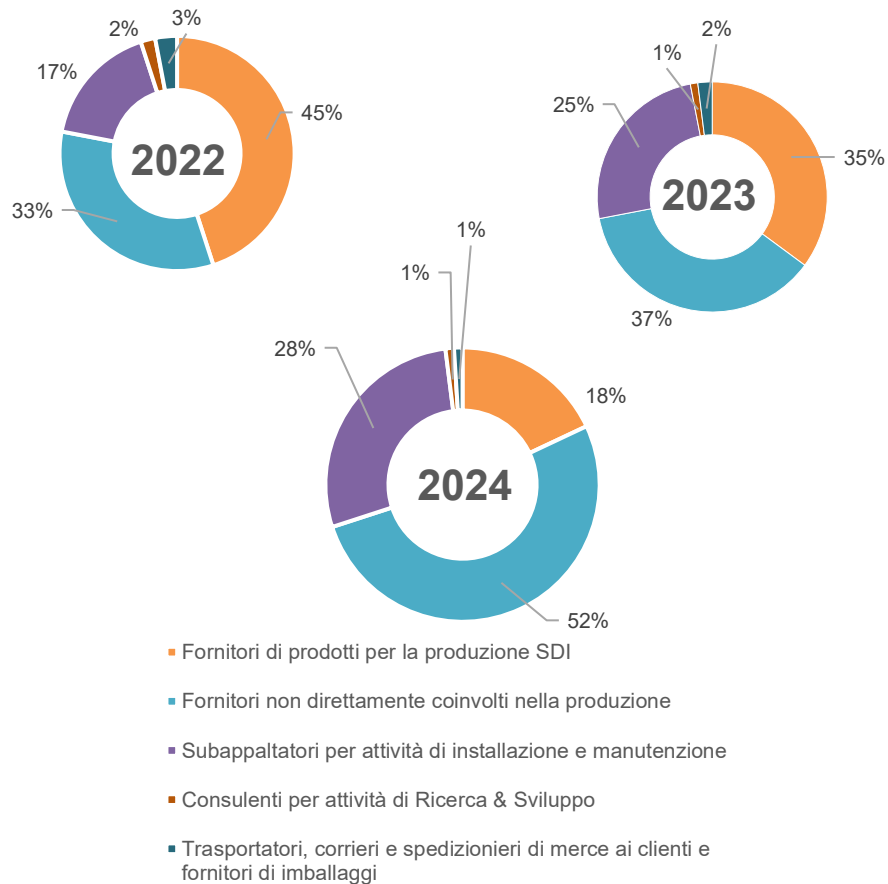


Grafico 5

La Tabella 30 dettaglia il **ricorso a subappaltatori** (per attività di installazione e manutenzione negli impianti dei clienti), in calo nel 2024 rispetto all'anno precedente, in particolare in abito extra UE.

[GRI 204-1; 2-6]

Distribuzione geografica	Numero dei subappaltatori			Valore erogato [K€]		
	2022	2023	2024	2022	2023	2024
Subappaltatori per attività di installazione e manutenzione	18	15	12	1.014	1.626	1.324
Extra-Unione Europea	9	9	6	469	794	574
Unione Europea	9	6	6	545	832	750
di cui Italia	7	5	5	440	494	483

Tabella 30

La Tabella 31, invece, è dedicata ai fornitori ad esclusione della tipologia prima indicata.

[GRI 204-1; 2-6]

Distribuzione geografica	Numero dei fornitori ad esclusione dei subappaltatori			Valore erogato [K€]		
	2022	2023	2024	2022	2023	2024
Fornitori ad esclusione dei subappaltatori	489	501	430	4.963	4.889	3.320
Extra-Unione Europea	26	24	27	70	61	84
Unione Europea	463	477	403	4.893	4.828	3.236
Di cui Italia	390	396	376	4.681	4.676	3.115
Nord Italia	298	297	297	4.250	4.345	2.744
Centro Italia	63	62	53	381	312	280
Sud Italia e Isole	29	37	26	50	19	90

Tabella 31

Escludendo i subappaltatori per attività di installazione e manutenzione negli impianti dei clienti, l'87% dei fornitori ha **sede in Italia**, e di questi, il 79% è localizzato nel Nord Italia. La prossimità della maggior parte dei fornitori alla sede operativa SDI di Trezzano sul Naviglio (MI) costituisce un vantaggio logistico, e, da un punto di vista ambientale, un vantaggio per il minore consumo di carburanti e la conseguente minore emissione di gas clima alteranti.

Considerando invece la totalità dei fornitori (incluso in questo caso anche i subappaltatori per attività di installazione e manutenzione) il valore economico distribuito fra fornitori italiani ed esteri è suddiviso come mostrato nel seguente Grafico 6. Il 2024 conferma la tendenza degli anni precedenti, ovvero l'alta percentuale di valore distribuito ai fornitori nazionali (nel 2021 pari all'87%).

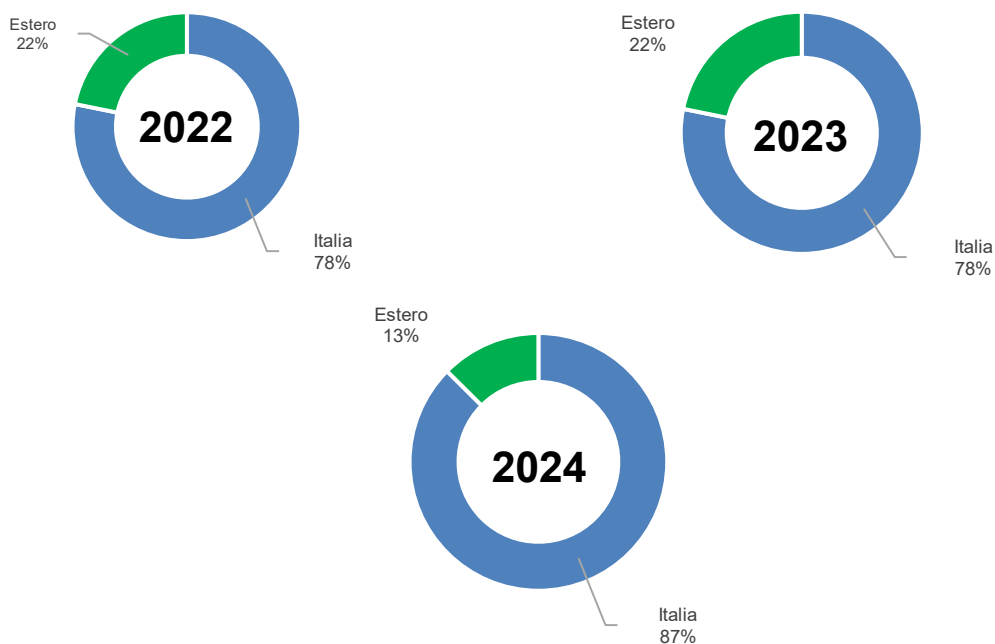


Grafico 6

9.1 Sensibilizzazione della Supply Chain alle tematiche ESG

Indagine sul coinvolgimento ESG della Supply Chain SDI

SDI ha scelto un campione di 32 fornitori per le seguenti motivazioni:

- avere realizzato nel 2023 con SDI un fatturato fra 20.000 e 480.000 euro;
- essere i trasportatori utilizzati da SDI.

A tali fornitori è stato somministrato uno specifico questionario. L'adesione è stata del 59%

I 19 fornitori che hanno risposto al questionario risultano eterogenei per dimensione aziendale, ma per la maggior parte sono aziende di piccole dimensioni.

- 53% piccole imprese (< 50 dipendenti);
- 21 % medie imprese (50–250 dipendenti);
- 26 %grandi imprese (> 250 dipendenti).

Nelle tabelle seguenti, in rosso, i valori minori della media riscontrata. In verde quelli uguali o superiori.

Solo il 40% delle piccole imprese si impegna in qualcuno dei 17 Obiettivi ONU, come risulta dalla tabella seguente.

	N°	N° Aziende con impegni ONU	%	N° Media di impegni (n° di impegni / n° aziende che hanno preso impegni)
Fino a 50 dipendenti	10	4	40	3
Fra 50 e 250 dipendenti	4	4	100	5
Oltre i 250 dipendenti	5	4	80	7,8
Totale	19	12	63	5,25

Tabella 32

In generale, i 4 Obiettivi in cui le aziende si sono più impegnate:

- Goal 8: Lavoro dignitoso e crescita economica;
- Goal 5: Parità di genere;
- Goal 7: Energia pulita e accessibile;
- Goal 13: Lotta contro il cambiamento climatico.

Solo l'80% delle piccole imprese è certificato ISO 9001, come risulta dalla tabella seguente.

	N°	ISO 9001	%
Fino a 50 dipendenti	10	8	80
Fra 50 e 250 dipendenti	4	4	100
Oltre i 250 dipendenti	5	5	100
Totale	19	17	93

Tabella 33

Solo il 30 % delle piccole imprese è certificato ISO 14001, come risulta dalla tabella seguente.

	N°	ISO 14001	%
Fino a 50 dipendenti	10	3	30
Fra 50 e 250 dipendenti	4	3	75
Oltre i 250 dipendenti	5	5	100
Totale	19	11	58

Tabella 34

Solo il 10 % delle piccole imprese è certificato ISO 45001, come risulta dalla tabella seguente.

	N°	ISO 45001	%
Fino a 50 dipendenti	10	1	10
Fra 50 e 250 dipendenti	4	2	50
Oltre i 250 dipendenti	5	3	60
Totale	19	6	32

Tabella 35

Solo il 10 % delle piccole imprese ha un proprio Codice Etico, come risulta dalla tabella seguente.

	N°	Codice Etico	%
Fino a 50 dipendenti	10	1	10
Fra 50 e 250 dipendenti	4	3	75
Oltre i 250 dipendenti	5	4	80
Totale	19	8	42

Tabella 36

Solo il 10 % delle piccole imprese redige il Bilancio di Sostenibilità, come risulta dalla tabella seguente.

	N°	Bilancio di Sostenibilità	%
Fino a 50 dipendenti	10	1	10
Fra 50 e 250 dipendenti	4	0	0
Oltre i 250 dipendenti	5	3	60
Totale	19	4	21

Tabella 37

È plausibile che le dimensioni aziendali contenute comportino una minore disponibilità di risorse dedicate ai temi ESG, rendendo l'organizzazione meno strutturata per affrontare in modo sistematico le tematiche di sostenibilità.

E' al crescere del numero di dipendenti che le aziende si strutturano per rispondere ai solleciti dei clienti sugli argomenti *Environment, Governance e Social*.

L'Ufficio Acquisti SDI è stato coinvolto nella scelta del campione di fornitori a cui inviare il questionario, ed è stato informato dell'esito dell'indagine. Riteniamo complessivamente soddisfacente il risultato emerso in termini di adesione e di qualità delle risposte fornite. SDI procederà nel percorso di sensibilizzazione e coinvolgimento della propria supply chain.

10. Iniziative e rapporti con la collettività e la comunità locale



"Essere parte di una comunità significa anche contribuire al suo benessere: per SDI, sostenere iniziative locali e progetti sociali è un gesto concreto di responsabilità e vicinanza al territorio".

Massimo Bosi
Amministratore Delegato



Ci sentiamo ospiti delle comunità locali in cui abbiamo stabilito le nostre sedi aziendali. Per questo abbiamo deciso di dare un contributo ad iniziative locali a carattere sociale. Applicando questo concetto a una scala maggiore, per il mondo che ci ospita, diamo energia anche a progetti nazionali ed internazionali. Nel 2024 SDI ha fornito il proprio contributo ai seguenti progetti:



Il trasporto solidale con Progetti del Cuore

Nel Comune di Trezzano sul Naviglio, SDI ha sostenuto il progetto di **trasporto solidale** promosso da *Progetti del Cuore Srl*, che offre un servizio gratuito di mobilità a **cittadini in condizioni di fragilità**. Grazie a un veicolo attrezzato per il trasporto di persone disabili e in stato di necessità, l'iniziativa risponde concretamente ai bisogni quotidiani delle fasce più vulnerabili del territorio

	<h3>Olivami ETS</h3> <p>Nell'ambito della riforestazione sostenibile, SDI ha aderito al progetto <i>Olivami ETS</i> con l'adozione di 150 ulivi nel territorio salentino. Questa iniziativa non solo favorisce il recupero ambientale di un'area colpita da gravi patologie arboree, ma contribuisce anche alla valorizzazione della biodiversità locale, offrendo un gesto tangibile verso un futuro più verde.</p>
	<h3>Associazione Oncologica Pisana "Piero Trivella" ODV</h3> <p>L'Associazione Oncologica Pisana "Piero Trivella" ODV è impegnata da anni nel supporto ai pazienti oncologici e nella promozione della prevenzione sul territorio toscano. SDI ha scelto di sostenere le sue attività istituzionali, contribuendo a migliorare la qualità della vita di chi affronta percorsi di cura complessi. Un aiuto concreto per una realtà che, attraverso la dedizione dei volontari, rappresenta un punto di riferimento per molte famiglie</p>
	<h3>A.S.D. Real Trezzano</h3> <p>A.S.D. Real Trezzano è una società calcistica dilettantistica affiliata alla FIGC e parte del circuito Milan Academy. Con sede a Trezzano sul Naviglio, è un polo sportivo e educativo per i giovani. SDI sostiene con convinzione questa realtà.</p>
	<h3>A.S.D. TREZZANO BASKET</h3> <p>SDI sostiene l'attività dell'A.S.D. Trezzano Basket, società sportiva che promuove la pallacanestro giovanile e il minibasket sul territorio. Il supporto è rivolto in particolare alle squadre maschili e femminili dei più piccoli, contribuendo alla diffusione dello sport come strumento di crescita sana e condivisione.</p>
	<h3>A.S.D. Basket Brugherio</h3> <p>L'A.S.D. Basket Brugherio rappresenta una realtà sportiva dilettantistica attiva nel settore giovanile della pallacanestro. Con sede a Brugherio, accoglie numerosi ragazzi e ragazze nelle proprie attività agonistiche. SDI ha scelto di affiancare questa associazione, riconoscendone l'impegno nel favorire lo sviluppo personale e sociale attraverso lo sport.</p>

 	<p>A.S.D. U.S. San Pietro in Vincoli (Ravenna)</p> <p>Con oltre 230 atleti, l'A.S.D. U.S. San Pietro in Vincoli è una storica scuola di calcio radicata nella provincia di Ravenna. SDI ne sostiene le attività convinta che lo sport dilettantistico rappresenti un'opportunità educativa preziosa per i giovani, capace di trasmettere valori come il rispetto, la responsabilità e la solidarietà.</p>
---	--

Inoltre:

I dipendenti SDI hanno scelto di sostenere la ricerca contro il cancro.

SDI ringrazia tutti i dipendenti che hanno deciso di destinare il residuo del loro premio alla [Fondazione AIRC per la Ricerca sul Cancro ETS](#).

Questo gesto, che va ben oltre il semplice impegno professionale, rappresenta un grande esempio di solidarietà e senso di comunità. Le immagini seguenti esprimono la gratitudine della Fondazione AIRC.



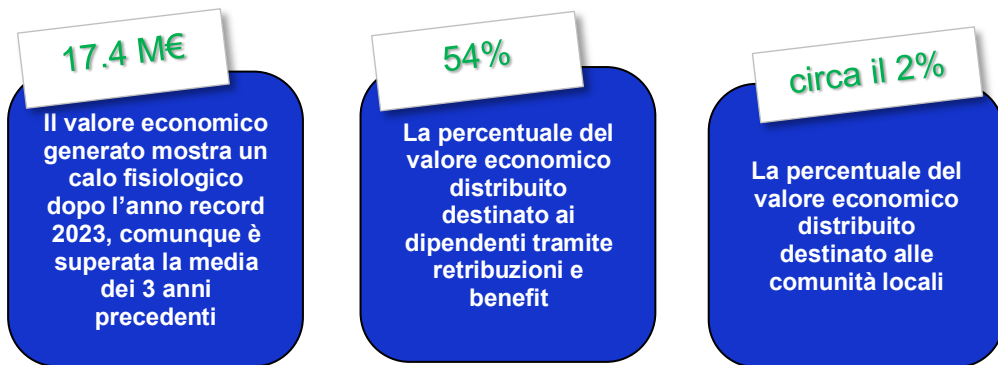
11. Performance economica



"SDI si prefigge di aumentare il valore economico che genera, distribuendolo con correttezza ai propri stakeholder. L'attenzione ai temi ESG è ormai parte integrante dei Valori aziendali".

Massimo Bosi

Amministratore Delegato



Per SDI, la trasparenza contabile si fonda su veridicità, accuratezza, completezza ed affidabilità della documentazione dei fatti gestionali e delle relative rilevazioni contabili.

Il valore economico complessivamente generato da SDI nel 2024 è stato di 17,38 milioni di euro (in leggera diminuzione rispetto ai 19,41 milioni di euro del 2023). Come si evidenzia dal grafico seguente, che riporta gli ordini acquisiti, il trend resta comunque nettamente positivo.

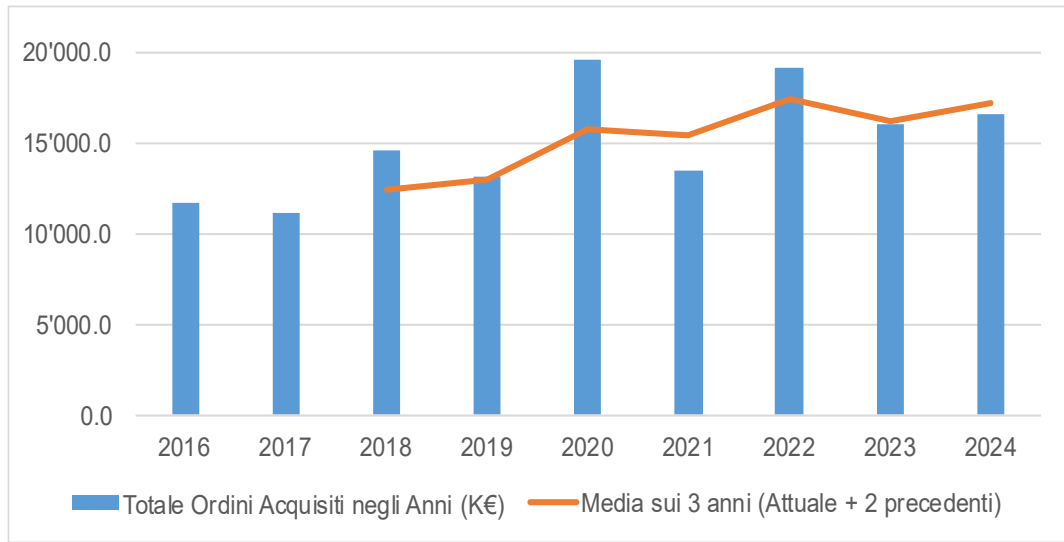


Grafico 7: Importo degli ordini acquisiti negli ultimi 9 anni

Il fatturato è diminuito a causa delle sfavorevoli condizioni macroeconomiche e settoriali, ma in misura minore rispetto a quanto fatto registrare dalle aziende del medesimo comparto. A questo proposito, si precisa che dati forniti da ANIE (associazione di categoria che rappresenta le imprese elettrotecniche ed elettroniche che operano in Italia), relativi alle interviste rivolte alle aziende associate, mostrano come la variazione media del fatturato Anno 2024/Anno 2023 abbia registrato un calo del -27%: la variazione di SDI è invece stata di molto inferiore, fermandosi a -8.6%.

11.1 Valore economico: sia direttamente generato che direttamente distribuito

Il **valore economico direttamente generato** è costituito dai ricavi complessivi ottenuti dalle attività di vendita. Il **valore economico direttamente distribuito** è rappresentato invece dalla ricchezza creata da SDI, che viene ripartita fra gli stakeholder con cui l'Azienda si rapporta nella propria operatività. La **distribuzione di tale valore tra gli stakeholder** è avvenuta come riportato nella tabella seguente.

[GRI 201-1]

Valore economico diretto generato, distribuito e trattenuto [K€]						
Dettagli	2022	%	2023	%	2024	%
A - Valore economico diretto generato	18.192	100,0	19.414	100,0	17.381	100,0
B - Valore economico distribuito	16.852	92,6	18.400	94,8	17.436	100,3
- di cui Costi operativi	6.920	41,1	7.306	39,7	5.927	34,0
- di cui Retribuzioni e benefit verso i dipendenti	8.387	49,8	9.082	49,4	9.466	54,3
- di cui Remunerazione ai fornitori di capitale	1.285	7,6	1.747	9,5	1.450	8,3
- di cui Pagamenti verso la Pubblica Amministrazione	232	1,4	238	1,3	558	3,2
- di cui Investimenti verso la comunità	27	0,1	25	0,1	32	0,2
Valore economico trattenuto (A-B)	1.339	7,4	1.014	5,2	-54	-0,3

Tabella 38

Nel 2024, il valore economico distribuito complessivo è diminuito del 5,2% rispetto all'anno precedente. Tale riduzione è dovuta in larga parte al calo dei costi operativi (-18,9%) e alla diminuzione della remunerazione verso i fornitori di capitale (-17%), nello specifico i Soci, compensata dall'aumento dei costi connessi al personale, cresciuti del 4,2 %. In continuità con il 2023, tale variazione è attribuibile soprattutto agli incrementi contrattuali applicati dal CCNL Metalmeccanico, che ha previsto un adeguamento medio all'inflazione del 6,9% per tutto il personale dipendente.

Infine, maggiori sono risultati i pagamenti verso la Pubblica Amministrazione, con un valore più che raddoppiato rispetto all'anno precedente.

Per il 2024, la Società ha beneficiato dei contributi economici derivanti dal progetto "A-IsolE", sviluppato in partenariato con l'Università di Genova, oltre che del credito di imposta per attività di Ricerca, Sviluppo e Innovazione 4.0 di competenza 2023. Secondo la normativa vigente, questi contributi vengono contabilizzati nell'esercizio successivo a quello di competenza.

Il valore economico generato e distribuito nel biennio 2023-2024 (in K€) è illustrato nel Grafico 8:

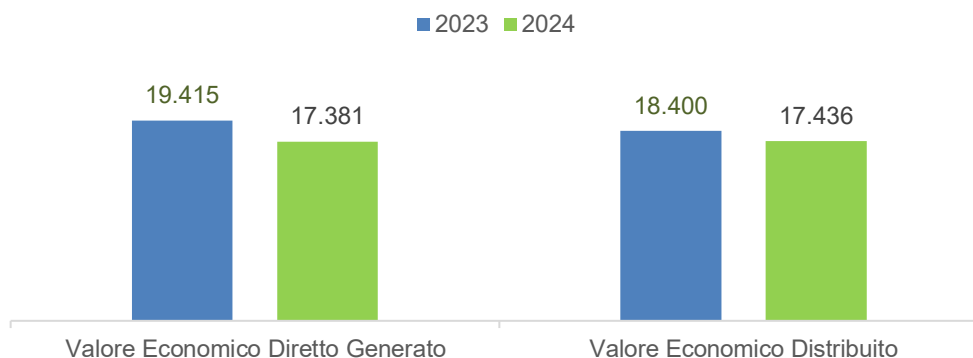


Grafico 8

Il Grafico 9 mostra la **ripartizione del valore economico distribuito** nel biennio 2023-2024 fra **gli stakeholder**.

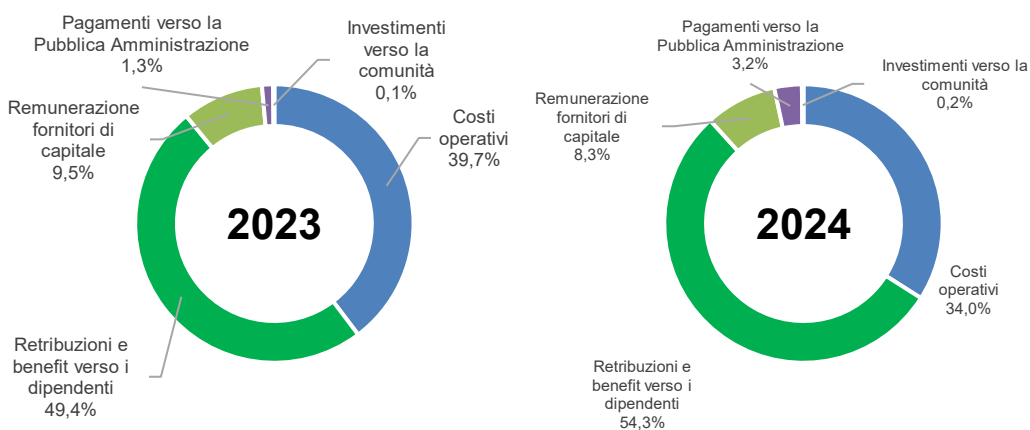


Grafico 9

Al fine di garantire la massima trasparenza, SDI ha affidato l'attività di revisione legale alla società **Nexia Audirevi S.r.l.**, società iscritta all'Albo dei Revisori Contabili, a cui sono stati conferiti gli incarichi di:

- Revisione del Bilancio di Esercizio;
- Verifica periodica della regolare tenuta della contabilità;
- Conferma della corretta rilevazione delle scritture contabili.

La Società di Revisione svolge inoltre audit indipendenti e periodici sull'operato delle differenti Funzioni Aziendali, quali ad esempio Amministrazione, Finanza e Controllo, Ufficio Personale ed Ufficio Acquisti.

Anche l'**Organismo di Vigilanza** effettua audit periodici secondo un proprio Piano Annuale. Lo scopo è vigilare sul rispetto del Codice Etico SDI e sulla applicazione del Modello di organizzazione, gestione e controllo adottato. Tali audit, tra i molti obiettivi, hanno anche quello di valutare l'eticità della gestione degli aspetti amministrativi, come ad esempio la gestione della fiscalità, della contabilità e la stesura del bilancio di esercizio.